

Corriere di **JOLLY** San Severo

ABITARE 07

 Pavimenti - Rivestimenti - Parquet
Arredo bagno - Complementi

 IMMOBILIARE
M.I.B.
MaMa International Business

Via Matteo Tondi, 126 - SAN SEVERO TEL/FAX 0882.37.57.72

euroteam
BUSINESS FINANCE BUILDING

ABITARE 07

 Via San Paolo Km. 1,00 - San Severo
Tel. 0882.334902 - Fax. 0882.377855
www.abitare07.it - info@abitare07.it

 Direzione, Redazione e Amministrazione: Via Morgagni, 9-Tel.Fax 0882.223877- 349.1328377-San Severo-Sped. in abb post.-CCP. 80745656 - Pubbl. Inferiore al 45%
Direttore: PEPPE NACCI - www.corrieredisansevero.it - e-mail: info@corrieredisansevero.it • Stampa: Arte Grafica e Contabilità s.r.l. San Severo

CONTRADDIZIONI

Vittorio Antonacci



Nei giorni scorsi ho letto un articolo su un settimanale economico che riportava la classifica delle famiglie di imprenditori e dei dividendi, cioè dei redditi di capitale, da essi incassati nel 2013, alla chiusura dei bilanci 2012 delle loro società.

Premetto che non sono classista né invidioso, anzi ammiro chi guadagna lecitamente e scrivo queste righe solo per la meraviglia che quelle notizie hanno destato in me ed anche un po' per un rilievo di natura etica.

Tra l'altro, mi ha impressionato leggere che una famiglia di costruttori (Salini) che nel 2012 ha acquisito la maggioranza della società Impregilo, ha incassato dividendi per 522 milioni di euro!

A questo gruppo record fanno seguito altri gruppi familiari tra i quali i Gavio (280 milioni), Del Vecchio (Luxottica) con 182 milioni di euro, tra i migliori.

Altro nominativo illustre: Romano Minozzi (226 milioni), la famiglia Doris, passata da un patrimonio di 837 milioni di euro del 2012 a 1.382 milioni nel 2013. E vi posso assicurare che la classifica riportata nell'articolo del settimanale prosegue con tanti altri nomi e tanti altri milioni di euro.

Di questa lettura sono rimasto veramente stupito ed interdetto perché ho paragonato queste notizie a quelle che ogni giorno si leggono su tutti i quotidiani e si ascoltano in radio e televisione e mi sono chiesto: ma se costoro incassano tanto denaro vuol

dire che le loro società hanno utili veramente importanti; allora significa che lavorano bene e progrediscono; perché nessuno ne parla mai?

Quale mai contraddizione si verifica tra ciò che ci propinano ogni santo giorno, nefandezze, catastrofi, fallimenti, ecc., e questi risultati economici, certi, elevati, non smentibili?

E' verosimile, allora, che esista in Italia una minoranza che naviga letteralmente nell'oro ed una maggioranza che fa i conti con la sopravvivenza?

Pensate, tutte le 46 famiglie o gruppi inclusi in quella tabella hanno racimolato un totale di dividendi di 2 miliardi e 41 milioni di euro nel 2013 mentre nel 2012 aveva incassato "solo" 1 miliardo e 238 milioni. Tra loro, la famiglia Berlusconi nel 2013 ha incassato solo 47 milioni contro i 79 del 2012: c'è da preoccuparsi!

La completezza dell'informazione vorrebbe che i mass media riportassero, accanto alle notizie preoccupanti sull'economia, anche questi elementi che certo non possono definirsi negativi. Non si tratta certo di fattori che illustrano l'intera economia della nazione tuttavia hanno anche la loro forza rappresentativa poiché dimostrano, con evidenza, che se distribuiscono utili così consistenti vuol dire che le imprese gestite da quelle società conseguono risultati economici di tutto rispetto.

L'auspicio è che tanti nababbi, oltre a fare (forse) un po' di beneficenza, mettano sul campo le loro abilità ed aiutino con le loro iniziative economiche l'intera comunità nazionale.

Festa del Soccorso 2013

I RETROSCENA

fischi e pernacchie

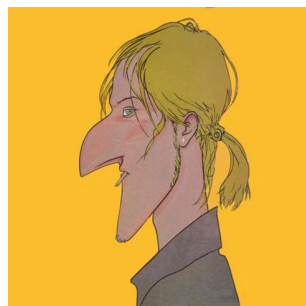
La Madonna del Soccorso, nella Sua infinita bontà, ha fatto buon viso a cattivo gioco; da parte sua neppure il Bambino ha mostrato segni di impazienza di fronte al grave atto di palese maleducazione da parte dei rappresentanti della civica amministrazione che...

a pag. 2



ANDREA PAZIENZA

BOLOGNA RICORDA IL GRANDE ARTISTA CON UNA TARGA IN SUO ONORE


 Andrea Leone
Centro Antartide

a pag. 3

Foto Enrico Maggio

Realizzata in
prossimità dell'angolo
Via Tiberio Solis -
Porta San Marco
Festa del Soccorso
anno 2013

DUEMME

Oltre
l'assistenza.

C.so Leone Mucci, 66
Tel./Fax 0882.37.60.55
SAN SEVERO
e-mail duemmesansevero@yahoo.it

BRILLY TURBOCHEF Ariete IMETEC CAT GEFERRARI FOPRAPEDRETTI VORREK Folletto

UNA FESTA SEMPRE PIU INTENSA

La Festa del Soccorso unisce sempre tutti i sanseveresi

Franco Lozupone

Sin dal Suo arrivo in Diocesi il Vescovo ha posto particolare cura nella programmazione spirituale della Festa Patronale, trasformandola in una opportunità pastorale privilegiata; e lo è stato in particolar modo nell'Anno della Fede, per favorire percorsi di riavvicinamento se non proprio di vera e propria conversione. Il Vescovo, nel coinvolgere tutti i presbiteri della Città, i quali a turno hanno animato le celebrazioni nei giorni di permanenza del simulacro della Vergine in Cattedrale, ha presieduto personalmente il Triduo di preparazione alla Festa, concludendo le celebrazioni con il solenne pontificale, che anche quest'anno è stato celebrato in piazza Incoronazione.

La particolarità della processione pomeridiana di quest'anno, non ha impedito l'animazione dei canti e delle preghiere, promossa nella sua intensità da tutto il clero, dai confratelli e dalle consorelle. Davvero straordinaria l'omelia di S.E. mons. Lucio Renna, il quale ha magistralmente coniugato la celebrazione mariana con la solennità di Pentecoste, spiegando il ruolo di Maria nell'economia della salvezza, in attesa con gli apostoli della Spirito Santo nel cenacolo- madre di tutte le Chiese e sede della prima Chiesa protesa verso la

missione gioiosa di annuncio del Vangelo. Ovviamente, come è secolare tradizione, la processione è stata caratterizzata dall'incendio delle batterie al passaggio del simulacro della Vergine dai diversi rioni, fenomeno questo che, come sempre, ha richiamato il concorso di decine di migliaia di persone.

La scelta di privilegiare le bande locali si è rivelata felice, in linea con il contenimento delle spese e con la valorizzazione delle risorse locali; come pure la scelta dell'Artista per lo spettacolo canoro che, nonostante il tempo inclemente, ha offerto un saggio delle proprie capacità.

In linea con la tradizione anche il *tosello* in Cattedrale e le iniziative caritatevoli e culturali promosse in occasione della Festa. E' evidente che, al di là di quanto già si fa, altro si potrebbe ancora promuovere; occorre però riconoscere che sta crescendo ogni anno la consapevolezza che la Festa Patronale è un evento spirituale e pastorale. Proprio il concorso di decine di migliaia di persone nei giorni precedenti e in quelli propri della Festa, costituisce un'occasione irripetibile per proporre a tanti la bella notizia del Vangelo e per riscoprire quindi l'appartenenza alla Chiesa.

TNT
sure we can

 post
partner

Via Bezzeca, 28-San Severo-tel.0882.222775



DAIHYUND AIHYUND AIHYUND AIHYUND AIHYUND

AUTOMOBILI DAL 1965. LA NOSTRA ESPERIENZA AL VOSTRO SERVIZIO.

VENDITA ASSISTENZA CARROZZERIA RICAMBI



www.apuliamotorcompany.it - info@apuliamotorcompany.it

PER UNA CITTA' MIGLIORE

Ciro Garofalo

COSE COSI'

Ci passo quasi ogni giorno su quella strada nei pressi di Piazza Incoronazione e, svoltando a sinistra, incontro il negozio: “COSE COSI’ - Articoli da regalo”.

Ecco perché mi è venuta l’idea di darvi, cari lettori, alcuni spunti, con invito a rifletterci sopra. Ma senza sforzarvi troppo, chè non si tratta di questioni di grande rilevanza, bensì di “piccole cose così”, che vi offro, peraltro, a prezzi di costo, senza fattura e Iva (mi raccomando, bocca chiusa, sennò il fisco ci tartassa).

IL MONUMENTO AI CADUTI

Spesso, nei pochi giorni di sole che abbiamo avuto, mi è capitato di assistere a comportamenti irriguardosi di nostri concittadini nei confronti del Monumento, perché utilizzano, per riposarsi, il gradino del basamento: due o tre persone che confabulano, magari con le bottigliette di birra poste di lato; un ciclista che si riposa con la bici appoggiata al gradino; un motociclista che si rilassa, con, a fianco, il proprio casco.

Altra indecorosa presenza è quel cassone di legno che fa bella mostra fra le bancarelle del mercato, nascondendo chissà che cosa. Una situazione che dura da anni e che contribuisce ad offendere ancora di più la Città.

Il Sindaco ha ripetuto spesso, anche in pubblici incontri, che, per sistemare definitivamente il Monumento ed il cassone, è, da molto tempo, in attesa di decisioni della Soprintendenza. Se così stanno i fatti, lo esorto ad esternalarli pubblicamente ai suoi amministratori ed a rivolgersi alle competenti autorità, perché adottino urgentemente i provvedimenti necessari per sbloccare questa strana e vergognosa situazione. In attesa, onde evitare gli scontri di cui s’è detto, si potrebbe ripristinare l’originario recinto del Monumento, frettolosamente ed inutilmente rimosso all’inizio dei lavori, ammesso che sia stato asportato con cura e diligentemente custodito.

RAPTUS PER LA MANUTENZIONE STRADALE

Il giorno in cui la nostra Patrona passava dalla sua Chiesa alla Cattedrale, alle ore 10,30, un camioncino sostava davanti ai gradini della Cattedrale e un operaio attingeva dal cassone l’asfalto per chiudere delle buche su via Soccorso.

Sono sceso dalla macchina per rendermi conto dell’operazione ed ho constatato che, delle centinaia di buche e fossi esistenti in quella strada, era in corso la chiusura di cinque buchette a lato della Cattedrale, ciascuna delle dimensioni di non più di 20-30 cm, per il cui ripristino bastavano sei o sette ‘cucchiarate’ di asfalto. C’è tuttora qualche traccia della riparazione effettuata.

Dopo un paio di ore il lavoro era finito e le buchette riparate

erano tutte e sole le cinque di prima. Insomma, una ‘lavatura di faccia’ (come diciamo noi), in prossimità della Festa.

DIETRO LA STATUA AL ‘CONTADINO’

Chi percorre in auto la strada alle spalle della statua ‘al Contadino’ di via Minuziano, anche a normale velocità, rischia di sbattere ripetutamente e violentemente la testa contro il tetto dell’automezzo e, alla fine, di essere sbalzato fuori, per la presenza di accentuati avvallamenti, che si susseguono subito dopo la statua.

L’amico Arch. Giovanni Di Capua, valente esperto in materia, mi ha informato che in quella corrispondenza vi erano delle fosse da grano, le quali sono state poi chiuse con volte di mattoni.

Vi è dunque, ragionevolmente, da temere che quelle volte si siano sensibilmente deformate per il traffico e le infiltrazioni di acqua, provocando i suddetti avvallamenti; e che una ulteriore deformazione delle volte possa causare qualche tragedia.

Perché i competenti uffici comunali non provvedono, in via di urgenza, ad effettuare i necessari accertamenti, prima di tutto mediante semplici e celeri perforazioni? Oppure preferiscono continuare a far finta di niente, come è successo per quel rudere di via Ariosto, da me ripetutamente segnalato, che costituisce, ogni giorno di più, pericolo per la pubblica incolumità?

LE BIBLIOTECHE

Ormai, è chiaro che nell’ex ‘Pascoli’ funziona solo l’ufficio di rappresentanza della Biblioteca Comunale, perché i libri non vi entreranno mai. E’ per questo motivo che si comincia a parlare di utilizzazione della vicina palazzina, attualmente in costruzione, dove dovrebbe trovar posto l’intera dotazione di libri.

Ma, non molto tempo fa, non si era ipotizzato che quella palazzina, o parte di essa, sarebbe stata la sede della Biblioteca ‘Chirò’?

A questo punto sarebbe il caso che gli amministratori e gli uffici preposti esaminassero per bene la questione e ne trasessero, per tempo, decisioni concrete e definitive, evitando di ricorrere alle solite soluzioni estemporanee, quando, a Dio piacendo, la palazzina sarà ultimata.

INCREMENTO DEL VERDE URBANO

Sull’esempio di altri Comuni, da noi si sta discutendo di incrementare il verde pubblico con la piantumazione di un albero per ogni nuovo nato in città. E, per questo, si parla di coinvolgere l’intera popolazione per scegliere il sito adatto e il tipo di piante, onde evitare che ognuno dei sanseveresi agisca autonomamente, piantando, vicino casa sua, un albero di proprio gradimento (potrebbe aspirare a farsi un boschetto

privato se arrivasse a contare una diecina di figli, ovviamente con notevole impegno anche da parte della moglie).

Tali comportamenti dei cittadini andrebbero decisamente scoraggiati, per convogliare, invece, le loro iniziative verso un unico sito, che potrebbe essere quello a lato del nuovo Municipio. In attesa che il c.d. ‘Parco’ veda la luce, piantiamoci un albero per ogni neonato e, anche se in questi ultimi tempi i sanseveresi stentano a fare figli (perché, dicono, stressati dal troppo lavoro; mentre, invece, i media parlano di profonda crisi del lavoro. Che casino!), forse fra non molti anni sarà diventato una piccola ma ombrosa foresta.

In alternativa, ci sarebbe la possibilità di utilizzare la lunga fila di cipressi che fiancheggia il Cimitero sulla strada per S. Marco in L., magari prolungandola, con nuove piantumazioni, su tutto il perimetro dell’area cimiteriale. Ma, per evidenti ragioni di opportunità, escluderei i neonati e dedicherei ogni cipresso ad un personaggio cittadino; ad esempio, ai componenti delle Giunte comunali che si succederanno nel tempo.

Cominciamo dalla Giunta attuale, a cui verrebbero assegnati i primi cipressi della fila; il primo in assoluto al Sindaco e gli altri agli assessori, in ordine alfabetico. Ho calcolato che i cipressi dell’intero perimetro del Cimitero basterebbero per oltre un secolo, presumendo in non più di due anni e mezzo la vita media delle amministrazioni (con i tempi che corrono è già molto). Così ciascun amministratore avrebbe due posti assicurati: la sepoltura nel Cimitero e il cipresso all’esterno, contrassegnato da una targa di bronzo. I cittadini frettolosi, o coloro che, come me, non possono vagare nel Cimitero a causa delle gambe malferme, potrebbero fermarsi con la macchina a lato del cipresso prescelto e recitare una preghiera per l’intestatario, oppure mandargli una bestemmia, a seconda dei suoi meriti o demeriti ‘amministrativi’. Secondo me, prevarrebbero le bestemmie.

(Scommetto che il Sindaco Savino, apprezzato questo mio ultimo suggerimento, confiderà - in nome della nostra vecchia amicizia - nelle mie preghiere, ma non ne avrà mai la certezza. Se ne accorgerà solo quando, fra cent’anni, fermerò la macchina a fianco del suo cipresso).

“A CHIANG”

Chi arriva da Foggia, di fronte all’ex Cinema Marchitto troverà una insegna che reca la scritta “a Chiang” - Bar, Braceria”. L’ho notata anch’io recentemente ed ho pensato a un cinese che avesse aperta una nuova attività; solo che non riuscivo ad immaginare quali singolari pietanze di carne potesse offrire ai clienti.

Qualcuno, poi, ha ricordato, a me smemorato, che da noi, una volta, ‘a chiang’ era la macelleria e mi ha spiegato che l’iniziativa è di un macellaio locale, che provvede a fornire la materia prima, mentre la moglie, simpaticissima signora, bada alla cucina.

Ho voluto parlare di questo caso non per pubblicizzare il nuovo locale, bensì per segnalare un esempio delle tante iniziative che potrebbero essere attuate, anche in questi tempi difficili. I giovani ricordino che adattarsi ad un lavoro qualsiasi, non sempre gratificante, può, alla lunga, portare allo scoramento ed alla depressione; e che conquistare una occupazione che soddisfi ed appassioni non è stato mai facile, anche ai miei tempi, ed ha sempre richiesto preparazione, intraprendenza e dedizione. Forza dunque ed auguri.

PILLOLE

a cura de il banconista

L’ANELLO AL NASO

L’altro periodico cittadino, in un fondo a firma del suo direttore, ha paventato il pericolo, in vista delle elezioni amministrative del prossimo anno, di eccessiva presenza di liste ovvero di polverizzazione del voto. Ha anche denunciato il pericolo di affidare a mani inesperte la gestione della cosa pubblica. Siamo d’accordo. Anche se ci tocca prendere le distanze da certe vecchie baldracche della politica. Ci riferiamo, tanto per essere chiari, a quanti, nelle ultime ore, pensano di poter modificare l’orientamento dell’elettorato, che è ormai ostile a Savino e alla sua maggioranza, definita, nella migliore delle ipotesi, parolaia, inconcludente, inesperta, menefreghista. I sanseveresi sanno fiutare, quando vogliono, l’imbroglio. Insomma, non hanno l’anello al naso. I lavori pubblici programmati da anni, che cominceranno soltanto nelle prossime settimane, nel tentativo, ripetiamo, di risalire la china, lungi dal modificare il giudizio negativo dei sanseveresi, rappresentano la prova provata che per oltre quattro lunghi anni i furbetti del quartierino si sono grattati la testa incassando gli emolumenti d’oro, pur avendo a disposizione l’indispensabile per rispettare San Severo ed i sanseveresi. Tornatevene a casa e appendete le scarpe al chiodo, banda di incapaci che per lunghissimi anni avete procurato solo gravi danni alla città ed ai cittadini.

LE NOTIZIE

Vittorio Antonacci



Non so voi ma io mi sento assillato dalle notizie negative che provengono da tutti i notiziari radio, televisivi, dai giornali, insomma da tutte le fonti di informazioni. E’ una sequela continua di omicidi, suicidi, rapine, incidenti, furti, notizie negative sull’economia, sugli affari, sulla politica, sulla mancanza di moneta, sulla mancanza del lavoro, sui giovani che non trovano una strada, sugli esodati, su quelli che restano senza lavoro, su mille misteri e mille tragedie. Capisco che il momento che attraversiamo non sia il più bello da vent’anni a questa parte però non si può tempestare l’opinione pubblica con una caterva così grande di negatività. Ci fosse un giornalista, un opinionista, uno scrittore, un uomo politico che dia un briciolo di coraggio, un po’ di entusiasmo, di speranza; basterebbe una parola di conforto, una espressione di solidarietà per farci sentire meno soli, meno esposti. In momenti (che riconosco) così difficili ci sarebbe bisogno di un aiuto, anche verbale, di una visuale meno pessimistica. Invece – fateci caso – i telegiornali (di tutte le testate) vanno avanti con episodi di cronaca nera, proseguono con notizie di malcostume, di ruberie, di scandali e malefatte e concludono con qualche disgrazia, con esplosioni, attentati e bombardamenti, vicini e lontani. Probabilmente, nell’ambiente della comunicazione avrà ormai preso piede la convinzione che il pubblico preferisce le notizie che lo scuotono, che lo fanno adirare, che lo colpiscono. Questo teorema andrà bene una volta, due, tre; ma passare interi mesi ad ascoltare una serie infinita di tragedie di ogni natura: umana, sociale, economica, nazionale, cosmica, questo è un bombardamento che produce una sola conseguenza: la depressione! Solo che non si tratta della depressione di un individuo, non è una sola persona o alcune persone che si abbattano. Qui si tratta di una intera opinione pubblica che ormai vede nelle notizie, nei comunicati pubblici una minaccia, un attentato alla propria piccola, singola, umana serenità. Ma è possibile che nessuno si accorga del fatto che nei telegiornali non si parla mai di un miglioramento di qualcosa, di una mostra, di uno spettacolo ben fatto, di un evento sportivo che dia un po’ di soddisfazione (esclusa Juve), delle nascite di bei bambini. Non accadono mai eventi sereni? Non c’è mai qualcuno che si può dire (anche un poco) felice o soddisfatto? Ai nostri occhi solo aggressioni, catastrofi, uccisioni, sparizioni, processi penali, ladrocinii, mafie. E che diamine! Questa piccola pulce che sta scrivendo osa opporsi alla valanga negativa e vi dice: Coraggio, sopportiamo questa incapacità dei politici di mezza Europa, superiamo questi brutti momenti, tiriamoci su le ma-

niche come se fosse finita una guerra: negli USA, da dove ci è piombata addosso la crisi del 2007, la disoccupazione sta diminuendo. Siccome le onde (buone o cattive) partono da lì, può darsi che sia l’inizio di una ripresa. Forza. Guardiamo avanti con un po’ di speranza. Anche alla pioggia più lunga segue il sole!

A vent’anni dalla scomparsa

DANTE GRIMALDI:

una vita per la cultura



Questo mio scritto è un omaggio alla bella figura di Dante Grimaldi, che San Severo in particolare non può e non deve dimenticare. Ma è anche un ringraziamento al collega Consigliere Comunale per le lezioni di umanità e di coerenza ritrovate tra le pieghe del tempo, nei corridoi di una memoria che ancora indica l’esempio di Dante Grimaldi quale personaggio colto ed educato che lottò per il bene della sua città, contribuendo notevolmente negli anni difficili del dopoguerra a battersi con passione contro la piaga dell’analfabetismo, aiutando in particolare, da innamorato della scuola, i più poveri, i meno fortunati, fino a trasformare il suo terzo Circolo Didattico da lui presieduto in una fucina di idee e di opere che lo hanno posto presto all’avanguardia tra le scuole d’Italia. Dante Grimaldi apparteneva a quella eletta schiera di studiosi desiderosi sempre di donare a tutti i tesori del loro sapere. Ha saputo armonizzare in una prodigiosa unità le qualità sue di rappresentante del popolo nelle istituzioni democratiche, di maestro, professore, direttore didattico, ammirato e seguito da moltissimi concittadini. Conferenziere dotto, ha partecipato, tra l’altro, a centinaia di dibattiti, riscuotendo notevoli consensi. Primo ad entrare ed ultimo ad

uscire dalla sua scuola, che lo assorbiva quasi completamente come ben sanno quanti si sono formati nel mitico terzo circolo didattico intitolato ad Umberto Fraccareta. Grimaldi ha vissuto spesso in un’atmosfera di infinita modestia, nel silenzio dei suoi studi, fuori da ogni interessato clamore. Al gruppo cui faceva politicamente riferimento, amava chiedere di non pubblicizzare il suo nome, con manifesti e altro materiale del genere. Saliva sul podio e parlava alla gente improvvisando. Nulla detestava come l’esibizionismo che porta alla superficie valori spesso deturpanti. Onesto, di onestà limpida e scrupolosa, Grimaldi non tollerava né i mestieranti della scuola, né i trasformisti della politica. Il suo pensiero politico, fermo e coerente con la sua vita, non è mai stato dottrinario, ma d’intuizione come quello degli uomini migliori del passato. Spirito solare e lineare, fu monarchico capace di servire la Repubblica senza ambiguità.

Vivacissimo nella polemica con gli avversari: polemica che sapeva condurre con stile inconfondibile, con l’arma della sua formidabile cultura. Nulla era in lui del militante carrierista, tutto dell’intellettuale che ha sempre ubbidito all’imperativo morale di servire la sua città ad ogni costo. Marito e padre affettuoso, ha scritto durante la sua vita terrena una limpida pagina di fedeltà ai valori eterni e di attaccamento al dovere. San Severo ne onori la memoria, inserendo il nome di Dante Grimaldi nell’albo d’oro dei suoi figli migliori.

Giuliano Giuliani

fotoottica Greco

DAL 1967

serietà e professionalità a vostro servizio.

Via Tiberio Solis, 81 San Severo (FG)

Arte Bianca

Arte Ciock

info

Via F.D'Ambrosio, 6

0882.224763 - 389.0710786

San Severo (Fg)

Pasticceria - Cioccolateria - Panificio

Arte Bianca

di Michele De Donato

Via De Ambrosio, 6 - San Severo - Tel. 0882.224763

www.artebiancademo.altervista.org



Gastronomia da asporto



Parliamone Insieme

mons. Mario Cota

LA DEVOZIONE AL SACRO CUORE

Rev.mo Don Mario, sono una studentessa di Scienze Religiose e mi permetto di chiedereLe perché è sorta la devozione al Sacro Cuore di Gesù. Grazie infinite.

Rosaria L.

Gentile Lettrice, della devozione al Sacro Cuore, rivelata in questi ultimi secoli, troviamo già la radice nascosta e la più genuina essenza nel S. Vangelo. La ferita del costato ci apre l'accesso al Cuore di Cristo: Gesù l'ha prevista e voluta in antecedenza, perché voleva offrirci il dono inestimabile del suo amore infinito, simboleggiato nel cuore.

“ Il Signore rende vani i progetti dei popoli, ma il piano di Dio sussiste per sempre e i pensieri del suo Cuore durano per tutte le generazioni. Il Signore vede e scruta tutti gli uomini, Lui che solo ha plasmato il loro cuore e comprende tutte le sue opere” (dal Sal. 32).

Nella sua forma sostanziale la devozione del Sacro Cuore è nata con la ferita inferta da Longino nel costato del Crocifisso. Quel cuore è perfetto cuore umano e veramente divino, quindi, essendo vero Dio come il Padre e lo Spirito Santo, è degno del nostro culto di adorazione. E noi, adorando il Cuore di Cristo, intendiamo adorare la stessa persona del Figlio di Dio, sussistente nelle due nature: Divina e umana.

La dottrina della vera devozione al Sacro cuore ci è insegnata dalla Chiesa, nel ricco formulario liturgico del Messale e dell'Ufficiatura divina. Inoltre le encicliche Pontificie e la copiosa letteratura dei Santi ci offrono una base sicura. “Il piano divino della Redenzione del mondo è il tremendo mistero dell'amore, in cui viene rinnovata la creazione (Gaudium et Spes, 37). E racchiude la pienezza della santità del Cuore Divino-umano del Cristo, affinché possa diventare giustizia dei cuori degli uomini, predestinati fin dall'eternità a diventare figli di Dio (Rom. 8,29) e (Ef. 1,8), e perciò chia-

mati alla grazia e all'amore” (Giovanni Paolo II: Enc. 'Redemptor Hominis'.

E' proprio questo amore divino l'oggetto della devozione al S. Cuore, che richiede il ricambio di tutto il nostro essere. D'altra parte il primo comandamento: “Amerai il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua mente e con tutte le tue forze” (Mt. 22,37), ha un'esigenza totalitaria, per cui, solo con il concorso della grazia, possiamo prefiggerci di aspirarvi.

Gesù permise la lancia al suo petto, dopo aver sofferto tanti strazi, per mostrarci il motivo che l'aveva condotto a tale immolazione. Non era altro che il fuoco interiore della sua infinita carità per gli uomini: “ a causa dell'immenso amore con cui ci ha amati” (Ef. 2,4).

Così si esprime Clara Balduzzi in 'Il mistero della Croce,p.178' : “Cuore divino trafitto dall'ingratitude degli uomini più che dalla ferita della lancia, facci comprendere che, malgrado la nostra indegnità, Tu ci ami sempre e vuoi che noi ricambiamo il tuo amore con generosa fedeltà, per riparare le tante ingiurie con cui sei offeso. Te lo chiediamo per i meriti del tuo sangue prezioso, sgorgato dal tuo cuore squarciato”. E S. Bonaventura esclama: “Prendi Gesù, il nostro povero cuore, tuttora duro e impenitente, stringilo con il vincolo del tuo amore trasformante e degnati di ferirlo con il tuo dardo. Amen”.

Con fraterna cordialità

Don Mario

STOP ALLA VIOLENZA

S. Isabella

Viviamo nella cultura del perdonismo che non è certo il “perdono” cristiano!

La violenza dei giovani non fa che riflettere la violenza degli adulti, se poi la violenza viene usata nei confronti delle donne, come in questi ultimi tempi, la cosa è ancora più evidente, grave, scandalosa, mortificante, perché dimostra che la nostra società va incontro ad un vero e proprio regresso pauroso! Dovremmo mettere in pratica la cultura del rispetto a casa, a scuola, in tutti gli ambienti e solo se riusciremo a capire che “essere uomo o donna”, non significa essere in “contrapposizione”, in “competizione”, ma, semplicemente essere diversi, ma complementari, e nessuno, proprio

nessuno, può arrogarsi il diritto di offendere, umiliare, soggiogare un'altra persona. Siamo “uomo e donna”, ma con le stesse pari opportunità e nessuno deve avere mai il sopravvento sull'altro! A chi usa la violenza non si può chiedere scusa, è necessario educare al rispetto reciproco partendo proprio dalle nuove generazioni. Per riuscire ci è necessario che ci sia una solida formazione, una cultura del rispetto e, naturalmente, leggi adeguate. Cerchiamo di non dimenticare mai, proprio mai, che sono le buone leggi che faranno i buoni cittadini!

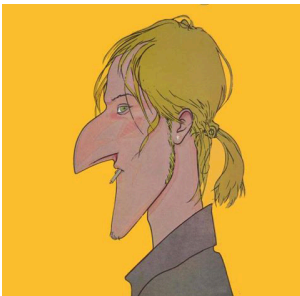
CORRIERE DI SAN SEVERO
PERIODICO • ATTUALITÀ • INFORMAZIONE

Direttore: GIUSEPPE ANNA NACCI
Registrazione Tribunale di Foggia
N. 146 del 23-2-1962
Iscritto al N. 5784
del Registro Nazionale della Stampa

Stampa: Arte Grafica e Contabilità s.r.l.
Corso G. Fortunato, 64 San Severo (Fg)
Tel. 0882.248019 - fax: 0882.331221
artegraficacontabilitasrl@legalmail.it

ANDREA PAZIENZA

BOLOGNA RICORDA IL GRANDE ARTISTA CON UNA TARGA IN SUO ONORE



Bologna ricorda Andrea Pazienza. Nel giorno dell'anniversario della nascita del poliedrico artista pugliese, il sindaco Virginio Merola ha officiato la presentazione di una targa in suo onore in via Emilia 223, nella residenza in cui visse Paz e che ritorna in molte delle sue opere. All'iniziativa – promossa dal Comune di Bologna, Coop Adriatica e Centro Antartide – hanno preso parte i familiari di Pazienza, così come il primo cittadino di San Severo, “la città del mio pensiero” come la definì lo stesso Pazienza e in cui tuttora riposa per sua espressa volontà.

La cerimonia si è aperta con i saluti del sindaco di San Severo, Gianfranco Savino, che ha omaggiato Merola e la città di Bologna con una targa raffigurante Palazzo Celestini, sede del comune. Il primo a prendere la parola è stato Marco Pollastri che, in rappresentanza del Centro Antartide, ha sottolineato l'importanza per Bologna di proseguire nel ricordo chi ha reso culturalmente grande la città, definendo Pazienza come “<<un artista unico, capace di appassionare generazioni intere di giovani>>”.

Toccante il ricordo di Michele Pazienza che proprio in quell'appartamento visse accanto al fratello. “<<Essere qui davanti mi sembra quasi normale, nonostante sia passato tanto tempo. All'epoca non avevamo il telefono in casa e i cellulari non esistevano ancora, così per chiamare utilizzavamo il bar qui all'angolo. Ricordo Andrea come se fosse ieri. E' sempre stato amatissimo, conosciuto da tutti ma è incredibile come più trascorrono gli anni e più si parli di lui>>”.

Il primo cittadino di San Severo ha cominciato invece il discorso con un elogio a Bologna, “città da sempre ospitale con i Sanseveresi”, parlando del Pazienza bambino, avendo lo conosciuto fin dall'infanzia tramite il papà Lucio con cui andava a caccia insieme. “<<Ricordo i primi disegni di Andrea a due anni e mezzo. Nutriva un affetto profondo per la sua terra

che lo portava a tornare spesso nell'amato Gargano. Noi ci sentiamo onorati di essere suoi concittadini e per aver portato il nome di San Severo in ogni dove>>”.

Virginio Merola è apparso a tratti commosso. Il sindaco di Bologna ha messo in risalto il contributo culturale dato dal genio del fumetto, “<<le cui opere rimarranno per sempre scolpite nella memoria della città che ha saputo accogliere e far coesistere l'estro di personalità controcorrente, senza mai subordinare il pensiero delle minoranze. Ricordare Andrea Pazienza è bello e doveroso per una città gentile come Bologna, a cui deve la propria crescita civile e culturale ad artisti come lui>>”.

“<<Se per controcorrente si intende avere coraggio, Andrea ne ha avuto da vendere>>”, ha voluto rimarcare il fratello, chiudendo l'iniziativa con un pensiero sul legame dell'artista col capoluogo emiliano: “<<ha sempre descritto Bologna senza remore, raccontandola in tutti i suoi aspetti. E Bologna l'ha sempre accompagnato>>”.

Andrea Leone
Centro Antartide

PILLOLE a cura de il banconista

IL RITORNO DEI MONARCHICI

Finalmente si muovono,hanno esclamato in coro i monarchici sparsi su tutto il territorio nazionale di fronte alle notizie provenienti dalla città eterna dove, nel corso di una affollata riunione presieduta dal figlio dello scomparso leader del Partito Monarchico, l'indimenticato Alfredo Covelli,sembra siano state gettate le basi per dar vita ad una nuova formazione capace di raggruppare le tante piccole associazioni presenti in Italia. Tutti insieme,quindi,i Savoia,gli Aosta,i Borbonici per testimoniare la loro indiscussa fedeltà alla istituzione monarchica. Sarà probabilmente “Italia Reale”il nome della formazione storica,culturale,politica. Tra le proposte c'è la nomina di Emanuele Filiberto quale “Ambasciatore di Roma nel Mondo”.

SOTTO A CHI TOCCA !

di Giuliano Giuliani

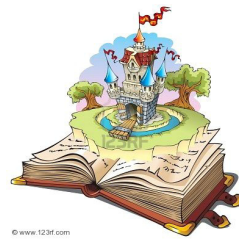
PRIMA DI TUTTO LA VERITA'



“Perchè-ha scritto il grande Marcello Veneziani-è reato insultare il Ministro Kyenge in quanto nera e non è reato insultare Brunetta in quanto basso?Perchè si può chiamare panzone un obeso e non si può chiamare ricchione un gay? Viviamo nell'era della cafoneria arrogante,come mostrano gli insulti del web,il grillismo politico,l'offesa in twitter”. Fin qui,ripetiamo,il grande Marcello Veneziani.A noi piccoli uomini,con grande umiltà,forse è consentito tentare di fornire qualche risposta agli interrogativi del filosofo. La sinistra da tempo ha vinto la battaglia delle parole. Sicchè tutto ciò che non fa parte dell'armamentario del gregge comunista è sottocultura. Oggi vi è una caduta libera del valore dell'individuo. Ed è proprio la caduta di questo valore che rende diffusa la presenza odiosa del conformismo sinistrorso come manifestazione dell'esistere. Il conformismo-ha scritto Francesco Grisi- è un fenomeno di violenza e di intimidazione compiuto sulla collettività con verdetti pronunciati in nome della moda,dell'ideologia e anche in nome di una certa filosofia della storia.Insomma,quando si perde il valore della persona,la collettività si trova come disarmata e accetta gli imperativi del conformismo. Nero è bello,salvo se si riferisce al colore delle divise degli ex fascisti. Basso è bello,ma diventa nano se si chiama Brunetta ed è iscritto al PDL. Gay è bello,se si chiama Vendola e porta l'orecchino. Se è di destra può essere chiamato anche ricchione. Perchè non dirlo? Il gran male dei nostri tempi è la politicizzazione di tutto. Ormai si tenta di dare un'etichetta ad ogni manifestazione della vita. Largamente politicizzata è la sessualità. Se Berlusconi tenta di aiutare,anche economicamente,una donna,è un miserabile sfruttatore della prostituzione. Quando un rappresentante della sinistra viene fotografato in compagnia di gay,trans e prostitute,diventa santo subito per aver salvato le “pecorine” smarrite. Insomma,si tratta di pezzi di menta. Per non dire altro. Ma il conformismo non mortifica solamente la verità. ammazza l'uomo,come abbiamo detto. Combattere quindi la battaglia per il rispetto della verità senza aggettivi è un dovere degli uomini liberi. E basta soprattutto con certi piccoli uomini capaci di gettare la spugna prima di aver tentato di lavare la macchia o, peggio,di nutrire dubbi sui risultati finali. L'uomo vero non può,nella ricerca della verità,permettersi il lusso di essere pessimista od ottimista sul risultato,ma è sicuro della sua capacità e del suo bisogno di lottare. Non ha senso essere ottimista per deludersi,nè essere pessimista per sorprendersi del contrario.Dal saggio emerge che il massacro della verità è inalienabile dal comunismo perchè questo, per reggersi ha bisogno di potenti mezzi di coercizione materiale e culturale. Guardateli in faccia i campioni sinistri della menzogna e della diffamazione sistematica.Dopo tanti anni dalla caduta del muro,la situazione è invariata,le facce sono sempre le stesse. Tanto nella televisione di Stato quanto sulle piazze c'è sempre un filo doppio che tiene legati i diffamatori di professione agli ordini dei veri nemici della libertà. Per certi sporchi personaggi tutte le verità debbono essere subordinate e sacrificate alla sola “verità” ufficiale:quella di sinistra. Da ciò che succede in questi giorni contro Berlusconi e il centrodestra ci viene la conferma che la coerenza, spesso, può avere un prezzo ancora più alto della libertà. E gli uomini veramente liberi costretti a pagarlo,hanno tutti i titoli per unirsi e ribellarsi civilmente e democraticamente. Un diritto che dobbiamo cominciare a prenderci nelle piazze,nei tribunali,ovunque viene soffocata la verità. Una battaglia di civiltà contro la barbarie.

CITTÀ DA FAVOLA

di Raffaele Niro



C'era una volta un Paese dove se pioveva era colpa del governo. Già Gramsci lo scriveva e parliamo di quasi un secolo fa. All'epoca questo Paese c'era già. Solo che adesso, nel 2013, sta cambiando leggermente. Nel senso che la colpa di tutto dal governo stanno provando a passarla all'opposizione. Ora se questo Paese è ingovernabile la colpa è dell'opposizione. Se un partito pur di governare tradisce il patto elettorale la colpa è dell'altro partito che resta all'opposizione. Ora qui bisogna andare con i piedi di piombo perché appena parli male di qualcuno subito t'infilano tra le fila di quell'altro. Invece no. Qua non si tiene per nessuno, si tiene per il Paese. Solo che mi fa strano pensare che se piove non è colpa del governo, ma colpa dell'opposizione. Perché il governo ha tutti gli strumenti a disposizione per convincere la gente del contrario, mentre l'opposizione no. Nel momento in cui passerà il pensiero che se piove è colpa dell'opposizione entreranno dritti dritti in una dittatura. Ah, dimenticavo! È quello che ci dirà il partito che avrà tradito il patto elettorale pur di governare. Questo partito qua ci dirà che ha tradito il patto per evitare mille sciagure, compresa la dittatura degli altri, garantendo che la sua dittatura sarà democratica.

raffaele.niro@gmail.com

L'Antica Cantina
dal **CSC** 1933

VINI PREGIATI

CANTINA SOCIALE COOPERATIVA
Viale San Bernardino, 94
Tel. 0882.221125 - 0882.222155 - Fax 0882.223076
71016 SAN SEVERO (FG)

ANGIULI BOUTIQUE

30% DI SCONTO

Corso V. Emanuele II, 30 - SAN SEVERO - Tel. 0882 22 66 43 - www.angiuliboutique.it

ARREDAMENTI CIPRIANI

LE FABLIER
Valori per sempre

MAZZOLI
ARREDAMENTI

SCAVOLINI

MERCANTINI
GIORNO, NOTTE E ARMADIATURE

COLOMBINI

Stilema



di Antonio e Raffaele Cipriani Via Giotto, 9 Tel. 0882.37.64.44 - Fax: 0882.33.32.73 - www.arredamentecipriani.it

UNA PAGINA DI KULTURA CONGOLESE: KINDU

Antonio Censano*



Nell'assumere il suo impegno al Quirinale il 28 Aprile - una data già tragica ed infausta nella storia d'Italia - Cecile Kyenga ministro dell'Integrazione nel nuovo governo Letta, pronunciava la formula di rito : "giuro di essere fedele alla Repubblica, di osservarne lealmente la Costituzione e le leggi e di esercitare le mie funzioni nell'interesse esclusivo della Nazione". Nella sua prima conferenza stampa a palazzo Chigi il 3 Maggio 2013 ha detto però che : "non potrei essere interamente italiana, sono italo-congolese, tengo a sottolinearlo perché appartengo a due culture, a due Paesi che sono dentro di me". Tale dichiarazione, incompatibile con il giuramento dato di esercitare le sue funzioni nell'interesse esclusivo della Nazione, è stata poi motivo di una denuncia per spergiuro presentata dal giornalista Magdi Cristiano Allam del quotidiano **il Giornale**.

Per la prima volta, nella storia della Repubblica, viene nominato un ministro che non si sente tutto Italiano e che non intende neppure diventare, appartenendo egli a due Paesi ed a due culture (... oltre che a quella comunista ha dimenticato di dire!).

Ma come se tutto questo non bastasse è ugualmente importante "rivolgere" un'attenzione all'altra cultura, a quella congolese della quale la Kyenga pure è custode e di cui ne va, certo, ugualmente fiera . Di quest'ultima vale, pertanto, ricordare una pagina.

Era l'anno 1961 (non un secolo fa), un anno che si conclude tragicamente con la orrenda strage di **Kindu**.

L'anno prima, dopo l'indipendenza concessa dal re del Belgio Baldovino, il Congo era piombato nel caos della guerra civile sicché il funzionario governativo Moïse Cionbè, sostenuto da Bruxelles, aveva proclamato la secessione dal ricco Katanga e si era autonomamente nominato re del Kasai Albert Kalondij (regione dalla quale la Kyenga proviene).

Per fermare eccidi e violenze le Nazioni Unite avevano inviato un contingente di truppe, tra cui la 46ª aerea brigata di stanza a Pisa, con il compito di portare in salvo i profughi, di distribuire i viveri di prima necessità.

L'11 Novembre 1961 due aerei italiani con 13 soldati a bordo atterrano a Kindu per rifornire i caschi blu malesi. Durante il pranzo alla men-

sa dell'ONU irrompono un centinaio di ribelli (chiamati "simba") guidati da un capo chiamato Lumumba (sarà poi premier della Repubblica Democratica del Congo) esponenti autorevoli ed accreditati della Kultura congolese. Fanno prigionieri i 13 aviatori Italiani e li accusano, falsamente, di fornire armi ai secessionisti. Tra l'aeroporto e il centro di Kindu un Italiano viene ucciso e buttato dentro un pozzo, un secondo fatto a pezzi ed inchiodato sulla porta di una chiesa.

Quindi gli undici superstiti vengono portati al mercato, ammazzati a colpi di AK47 e macete, sezionati da una sorta di macellaio e la loro carne venduta a 10 franchi al chilo. I corpi degli ultimi due aviatori, rimasti senza acquirenti, vengono affumicati mentre il capo

della polizia locale prende un braccio, lo porta alla missione e costringe i preti a mangiarlo. La sera, poi, la città festeggia con un ricco banchetto a cui manca solo una gamba che, avvolta in foglie di banano, è inviata come regalo di nozze in un villaggio dell'interno. In Italia si seppelliscono bare vuote e le autorità (governo di Amintore Fanfani) dimenticano in fretta il massacro del quale, però, restano documenti e testimonianze che spingono un folto gruppo di ex militari della Folgore, del battaglione paracadutisti, del battaglione San Marco e dei Lagunari a partire per il Congo per fare ... pulizia! Ma questa è tutta un'altra storia che la ministra eletta farebbe bene a conoscere perché anch'essa Kultura del suo paese.

Avvocato*

Una rassegna fotografica per raccontare la Festa del Soccorso



Una rassegna fotografica per raccontare con gli scatti e le immagini la festa patronale in onore di Maria Santissima del Soccorso. In collaborazione con l'Associazione Valorizziamo San Severo e con il patrocinio del Comune di San Severo ha avuto luogo presso il Teatro Verdi una mostra fotografica dedicata alla Festa del Soccorso, raccontata dagli scatti del nostro collaboratore Enrico Maggio e di altri artisti. Sono state esposte numerose immagini inedite delle feste degli anni precedenti il secondo conflitto mondiale, risalenti agli anni venti e trenta, e di quelle degli anni cinquanta e sessanta. L'appuntamento, presso il Foyer del Teatro Comunale Giuseppe Verdi, è stato visitato da una folla sempre più entusiasta di estimatori della fotografia e da tutti coloro che amano la festa. Nell'occasione è stata anche allestita

una mostra di abiti del secolo scorso. Un altro successo per l'arte della fotografia che nella persona di Enrico Maggio ha saputo rinverdire i fasti del passato con sguardo ottimista al futuro.

FISCHI E PERNACCHIE

a cura de il banconista

La Madonna del Soccorso, nella sua infinita bontà, ha fatto buon viso a cattivo gioco; da parte sua neppure il Bambino ha mostrato segni di impazienza di fronte al grave atto di palese maleducazione da parte dei rappresentanti della civica amministrazione che, convocati per le ore 17 di domenica 19 Maggio, per prendere parte alla processione, si sono presentati con mezz'ora di ritardo, suscitando le ire della popolazione ammassata lungo la via Soccorso e davanti al sagrato della Cattedrale. Come era prevedibile, i cittadini già pesantemente penalizzati dai ritardi cronici dell'a.c. nell'affrontare i problemi della Città, hanno letteralmente sommerso di fischi e pernacchie Savino e la sua troupe, sbarrando il percorso alla delegazione comunale. Solo l'intervento del Priore emerito, Avvocato Calvano, è valso ad evitare incidenti ben più gravi. Non c'è che dire: non rappresentano niente e nessuno eppure si credono più importanti della Celeste Patrona. Che Iddio li perdoni, atteso che i sanseveresi li hanno già pesantemente e definitivamente condannati.

L'OSSERVATORIO

di Luciano Niro



E SE NOI DOMANI

"E se noi domani. L'Italia e la sinistra che vorrei" (Rizzoli, 2013) è il titolo del recentissimo libro di Walter Veltroni. Si tratta di un pamphlet agilissimo e polemico. Da cui colgo un sincero desiderio di cambiamento e una voglia autentica di liberarsi dei mali antichi e dannosissimi che impediscono il bene dell'Italia. Il libro mette in discussione alcune parole d'ordine divenute luoghi comuni, da "senza se e senza ma" a "non nel mio giardino": parole d'ordine che hanno contribuito a indebolire qualsiasi proposta politica. Dicevo, è un pamphlet, non un saggio. Perché ci si riappropri della forza della speranza e del cambiamento, non c'è più tempo da perdere. Tre sono le parole di qualsiasi autentico progetto riformista: responsabilità, comunità, opportunità. E' proprio su questi tre puntelli si può costruire un domani più affidabile, più sicuro. Oltre ogni impostazione ideologica, l'Italia ha bisogno di risorgere; necessita di un impegno e di un sogno. Tutte cose che possono allontanare l'idea del baratro, che ci paralizza e non ci fa ordinare le idee e potenziare gli sforzi. "E se noi domani": chissà potremmo destarci dal nostro torpore e ritrovare una nuova realtà, una realtà migliore.

allservicecapitanata@libero.it

Au Service

Amministrazioni Condominiali

Via De Ambrosio, 49 San Severo Tel.Fax: 0882.332327

Curiosità

S. Del Carretto

1953: Nasce Patrizia Valduga



Nata a Castelfranco Veneto, intraprende gli studi di medicina, ma si laurea in Lettere. Vive a Milano.

Moglie del poeta e critico Giovanni Raboni, ha tradotto opere di vari poeti stranieri ed ha pubblicato, dal 1980 in poi, ben sette raccolte poetiche, vincendo il Premio Viareggio nel 1982 e il Premio Clemente Rebora nel 1985.

Così di lei scrive il critico Lorenzo Baldacci: "La Valduga lavora di forbicine e colla per esprimere la crisi del linguaggio come espressione della crisi di un'epoca".

Ha pubblicato: **Corsia degli incurabili, Prima Antologia, Medicamenta, Lezioni d'amore, Requiem, Libro delle Laudi, Donna di dolori, Manfred** ed altro.

Da San Severo al Brasile UNA STORIA D'AMORE E DI EMIGRAZIONE

S. Del Carretto



E' una storia come tante, storia d'amore e di dolore, storia di gioia e di sacrifici, che negli anni 50 del Novecento ha visto protagonista una ragazza di San Severo, una ragazza che oggi ha superato i 70 anni e continua a vivere felicemente in Brasile. Tornato dalla guerra di Abissinia voluta dal Duce, negli anni del ventennio fascista, il padre della giovane DORA B. di San Severo si ammala gravemente, e deve recarsi spesso a Milano per curarsi. La famiglia decide allora di trasferirsi: la madre, donna bellissima, e le tre figlie. Il padre però muore nel 1952 e la famiglia, dopo qualche anno, si trasferisce nuovamente: questa volta in Brasile, perché un amico della madre, operaio della Magneti Marelli, ha dei conoscenti a Rio de Janeiro disposti ad aiutarli, inserendoli nel mondo del lavoro. E' il 1953 e Dora ha solo 17 anni. Lascia gli studi e nel nuovo mondo sudamericano si inserisce come operaia in una fabbrica di tessuti. Tra giovani è facile socializzare, così contrae nuove amicizie e nel tempo libero si diverte con gli amici spaziando per Rio che trova bellissima. Nel gruppo di amici c'è SPIRO, un giovane di origine greca, con cui ben presto ella si fidanza.. Ma la madre ha rotto ogni rapporto col suo amico e convivente e, dopo circa dieci anni di vita in Brasile, decide di rientrare a Milano, dove non sarà difficile trovare lavoro per lei e per le figlie. Sono gli anni dello sviluppo industriale, che richiama al Nord molti giovani del Sud. I due ragazzi si separano, a malincuore, ma continuano a scriversi ogni 15 giorni, finché Spiro, dopo un anno, giunge in Italia e si presenta a casa di Dora chiedendole di sposarlo. ET HIC EST PUNCTUS.

Spiro è di religione ortodossa, per cui Dora dovrebbe rinunciare alla sua fede cattolica. L'intervento di un prete ortodosso di Milano porta ad una saggia soluzione: in Italia si sposano col rito cattolico, in Brasile ripeteranno la cerimonia col rito ortodosso, e le famiglie saranno entrambe contente e soddisfatte. Nel rispetto delle norme canoniche sui matrimoni misti, il prete cattolico dà il suo assenso e celebra il matrimonio nel 1964 solo dietro promessa che tutti i figli verranno battezzati col rito cattolico. I due sposi partono per San Paolo del Brasile, dove Spiro ha una fabbrica di confezioni, e lì nasceranno tre figli dal 1965 in poi. Secondo il desiderio di Spiro, i primi due figli vengono battezzati col rito ortodosso, mentre l'ultimo, un po' per

caso e un po' forse per disegni divini, viene battezzato in Italia col rito cattolico. In Italia infatti è giunta Dora col suo neonato perché la madre è assai depressa dopo la morte di una delle figlie. E come per miracolo, dopo il battesimo del piccolo, secondo l'antico giuramento di Dora, la madre comincia a migliorare e ben presto si riprende. Sposando Spiro, la ragazza ha acquistato la cittadinanza greca e persa quella italiana, con gran dolore e delusione. Solo in seguito, con la legge italiana sulla doppia cittadinanza, potrà riacquistarla, però attraverso lunghe code davanti al Consolato Italiano di San Paolo. E questo

avviene dopo 17 anni dalla nascita dell'ultimo figlio. Oggi DORA è una donna serena, in Brasile, con tre figli adulti, laureati e "arrivati", ma con tanta nostalgia dell'Italia e della Grecia, anche se vive in "un paese dove razze, culture, lingue e tradizioni convivono da sempre; dove i diversi popoli hanno conservato in modo svisceratamente forte le origini della propria razza" e soprattutto dove (si legge su uno dei tanti giornali dell'emigrazione) "i PUGLIESI si sentono forse più PUGLIESI di quelli che vivono in PUGLIA". Dove infine "la maggior parte della popolazione è costituita da ORIUNDI".

CRISTINA D'ARANDO

Dottoressa in Scienze motorie



Applausi e vive congratulazioni, da parte di docenti e studenti, alla giovane Cristina D'Arando a conclusione della tesi esposta con saggezza nell'Aula Magna della Università di Foggia. La neo dottoressa ha discusso una tesi di grande attualità. Nel Corso da lei seguito di: **Laurea Magistrale in Scienze delle Attività Motorie**; ottenendo il massimo dei voti: 110 e lode. Cristina, ha discusso la tesi l'11 Aprile scorso. Felicissimi i genitori Rino e Pina, il fidanzato Giovanni, il fratello Giorgio, la cognata Maria Teresa e le nonne Gina e Mafal-

da ed i parenti tutti che in Cristina ripongono le loro gioie e le loro speranze. Ne siamo felici anche noi del *Corriere* che auguriamo a Cristina traguardi sempre più prestigiosi e facendole in occasione del suo venticinquesimo compleanno tanti cari auguri.

Curiosità

S. Del Carretto

1953: Nasce a San Sebastian il Festival del Cinema

E' uno dei cinque grandi festival europei del Cinema e si tiene ogni anno a fine settembre.

Richiama più di cinquemila spettatori. Il premio assegnato alla carriera di un'attrice o di un regista è andato a Lana Turner nel 1994.

Uno dei primi film presentato a San Sebastian è stato: **VERTIGO** di A. Hitchcoch.

L'ANGOLO DELLA SATIRA di Nicola Curatolo

L'ASTENSIONISMO

L'astensionismo è un vero gran partito che viene quasi sempre assai snobbato, credendo che il medesimo è formato da gente che non sa alzare un dito.

Chi invece proprio tutto ha capito, ne resta francamente un po' turbato pensando ad un partito emancipato che nell'orgoglio è stato ormai ferito.

E tanto per potersi consolare si parla male pur dell'astensione al solo scopo di minimizzare.

Ma io sono ormai dell'opinione che quella gente che non va a votare starà pensando ad altra soluzione!

Tecnosistemi

VENDETTA E ASSISTENZA TECNICA
PERSONAL COMPUTER FOTOCOPIATORI REGISTRATORI DI CASSA MOBILI PER UFFICIO

TV/MONITOR HANNSpree

28" LCD
FULL HD 1080

€ 250,00

2 PORTE HDMI - PORTA VGA

Via Minuziano 19, 21 - Tel. e Fax: 0882.227113
email: ecnosistemisl@tiscali.it

allservicecapitanata@libero.it

Au Service

Amministrazioni Condominiali

Via De Ambrosio, 49 San Severo Tel.Fax: 0882.332327

Voi immaginate e NOI realizziamo

PUGLIA infissi

Finestre e Sistemi a Risparmio Energetico

www.pugliainfissi.it

UNICA SEDE - S.S. 16 km 652,500 (Zona ASI) - S. SEVERO (FG) - Tel. 0882 379834

LA SCOMPARSA DEL DOTT. VINCENZO ARDISIA

“...Il 2 Maggio scorso, nella fredda e distante città di Milano, silenziosamente è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari e di chiunque l'abbia conosciuto, mio padre, Vincenzo Ardisia. Il caro amico e collega, Dott. A. Grimaldi, nel commovente pensiero che gli ha rivolto, ha scritto che la città di San Severo ha perso un cittadino eletto e un grande professionista. Io ho perso un riferimento, un modello di vita e un grande orgoglio per noi figlie. Una certa cultura meridionale, a volte, reprime la manifestazione di ogni forma di sentimento... per troppo pudore. ... E' stato un galantuomo, un uomo d'altri tempi, con una finezza d'animo fuori dal comune, sempre prodigo verso tutti e, in particolar modo, verso i suoi amati pazienti, che, commossi, lo hanno onorato fino all'ultimo saluto. Ha fatto della sua professione medica a tutto tondo una

missione, probabilmente dando la sua stessa vita, con l'unico difetto di essere sempre troppo retto e corretto, in tempi in cui queste qualità contrastano con il fluire

veloce della quotidianità. Questo uomo così discreto e riservato ci mancherà, rimanendo sempre vivo nel nostro cuore!

Carmen Ardisia



In contemporanea nazionale anche al Cinema **Cicoella di San Severo** L'evento unico **“U.S.A. vs JOHN LENNON”**, il documentario ufficiale sulla vita di un mito, che da icona musicale divenne simbolo universale di pace.

Giacinto Spagnoletti critico pugliese

Luciano Niro

Il 14 giugno 2003 moriva a Roma il critico tarantino Giacinto Spagnoletti. Era nato l'8 febbraio 1920. Si trasferì nella capitale a diciassette anni e qui si laureò in Lettere. Negli anni del dopoguerra abitò a Milano per poi tornare a Roma a svolgere un'attività e attenta attività di critico letterario. Fu l'*Antologia della poesia italiana contemporanea*, del 1946, che ne rivelò ben presto le notevoli doti di storico e di osservatore lungimirante (si pensi, a questo proposito, alle sue anticipazioni critiche sul futurismo), che si chiarificarono sempre più nei volumi che andò in seguito pubblicando o negli articoli e saggi scritti per quotidiani e riviste. Molteplici furono gli interessi di Spagnoletti: letteratura francese, Ottocento e Novecento italiani, autori del passato che egli riportò a lettura moderna con quel senso “rabbdomantico” che contraddistin-

se il suo lavoro. L'imponente mole di saggi (*Sbarbaro*, 1943; *Renato Serra*, 1943; *Il verso è tutto*, 1979; *La letteratura italiana del nostro secolo*, 1985; *Storia della letteratura italiana del Novecento*, 1994), di antologie (*Antologia della poesia italiana contemporanea*, 1946, 1965; *Poeti del Novecento*, 1951, 1960; *La nuova narrativa italiana*, 1958; *Il petrarchismo*, 1959; *Poeti dell'età barocca*, 1961) e di edizioni classici e moderni, italiani e francesi, costituisce un notevolissimo corpus di studi. La sua fu una visione lucida e ampia della produzione letteraria moderna e contemporanea, illuminata da convinzioni sempre valide, collegabile in qualche modo all'estetica crociana. Notevole fu quindi la sua vocazione di studioso rigoroso e sagace oltre che di critico raffinato.



CASA cultura
ECUMENICA spiritualità
PER LA PACE impegno sociale

Il GREST di Casa Eirene

Casa Eirene ha organizzato quest'anno una nuova attività per ragazzi, il Gruppo Estivo, ormai conosciuto da molti col nome di Grest. Il titolo, “Tamburi di pace”, prenderà spunto dal laboratorio teatrale condotto dall'esperto maestro Michele Monaco che metterà in scena il racconto di Gianni Rodari Il tamburino magico. Le attività proposte vogliono offrire un itinerario di gioco, creatività e nello stesso tempo di forte crescita nei valori della pace e della cooperazione tra le persone e tra i popoli. La sede delle attività avrà Casa Eirene come punto di partenza ma, approfittando della sua posizione centrale, si dislocerà in modo vario in base alle uscite previste. Il percorso prevede attività mattutine e pomeridiane e la quota di partecipazione, circa € 3,00 al giorno, è comprensiva anche della merenda mattutina e pomeridiana che sarà offerta da Casa Eirene a tutti i partecipanti. Non mancherà l'uscita settimanale ai lidi di Marina di Lesina e la partecipazione alla messa vespertina del sabato sera nella Chiesa del Carmine. Ecco il programma e le informazioni utili. **Il GREST di Casa Eirene** Via Daunia n. 41, cell. 347 3711200 **10-15 giugno 2013 / 17-22 giugno 2013 TAMBURI DI PACE** Partecipanti: bambini da 6 a 10 anni Animatori: don Dino d'Aloia, ins. Anna Giuliani. Esperto teatro dei bambini: ins. Michele Monaco **PROGRAMMA GIORNALIERO (dal lunedì al venerdì)** Ore 9,00 Inizio giornata, preghiera del mattino e filastrocca del giorno Ore 9,30-12,30 Attività, visite guidate, sport e giochi all'aperto Ore 16,30 Raduno, canti e balli Ore 17,00-19,00 Laboratorio teatrale “Il Tamburino magico e A waggjlonë e a vëcchjarëllë” **PROGRAMMA DEL SABATO** Mattinata al mare Ore 17,30 Raduno e Preparazione messa presso la Chiesa del Carmine Ore 19,00 Celebrazione eucaristica con i genitori **22 giugno 2013 ore 20,30 presso la Chiesa del Carmine** Manifestazione finale **Quota d'iscrizione € 20,00 a settimana (comprensiva di merenda del mattino e del pomeriggio)**, esclusa l'uscita al mare. In caso di situazioni di necessità verrà fatto uno sconto economico **Le iscrizioni potranno effettuarsi presso Casa Eirene dal 5 all'8 giugno 2013 ore 19,00 - 20,30 con il versamento della quota d'iscrizione.**

Dino d'Aloia

PILLOLE

a cura de il banconista

LA CULTURA INNANZITUTTO

Secondo Vittorio Sgarbi, non sarebbero pochi gli italiani che fingono di manifestare grande rispetto per la cultura, mentre nella realtà la disprezzano e la umiliano. Il critico ha scritto testualmente: “qualunque cretino, consigliere o assessore regionale, deputato o ministro, è più considerato di un uomo di cultura”.

Ed a Pietro Grasso, presidente del Senato, che in una dichiarazione alla stampa aveva affermato: “dei senatori a vita si può certamente fare a meno anche perché si tratta di una nomina che risale al periodo regio”, così ha risposto: “non si vuol credere che il rappresentante di una istituzione come il Senato, popolato da indegni nominati, possa non dirsi orgoglioso di quelle poche personalità che darebbero e hanno dato lustro a quella istituzione”.

Aggiungendo: “penso a Toscanini, a Montale, a Carlo Bo, alla Levi Montalcini, etc. Ciò che ha di buono il Senato, è proprio la grande dignità culturale e umana dei senatori a vita”.

Ed ecco il botto finale: “Grasso dimentica che la politica è pensiero. Cioè cultura”.

Sotte a li stelle

Il Canzoniere di San Severo Vol. 5



Una collezione dedicata soprattutto a bambini e ragazzi. Con questa antologia dedicata in special modo a bambini e ragazzi, **Il Canzoniere di San Severo** giunge al suo quinto volume.

Tratto dai precedenti ed di Nazario Tartaglione, **Sotte a li stelle** propone un ascolto suggerito dal calore delle scuole, dei più giovani e delle famiglie.

Non mancano così brani in stile antico come *Sunète Zampugnère* o *ninne nanne* come *Durme Durme*, *A chi lu vò*, *Se ne pu sunnà* e *Famme addurmi* che, insieme a brani ironici e ritmati quali *Jamme Jammè* e *‘a cchiù belle de la vije*, hanno conquistato un pubblico sempre più eterogeneo, riunito intorno ad un focolare che deve il suo vigore all'affetto degli ascoltatori, alla diffusione on line e ad alcune librerie del centro storico.

Un punto fermo, un primo

resonante quindi per un progetto in costante crescita, che ha il fine di esprimere sempre più compiutamente, insieme al mondo dell'autore, quello del suo Paese, immerso nel Mediterraneo.

Il Canzoniere di San Severo vol. 5 arriva dopo le pubblicazioni dei precedenti numeri del 2007, 2009, 2010 e 2011, e segue la partecipazione dell'autore sanseverese all'ultimo album del gruppo garganico Rione Junno, uscito nell'estate 2012, che prende il titolo dal fortunato brano *Terra di Nessuno* scritto da Nazario Tartaglione e Federico Scarabino, ed interpretato dalla band insieme ad uno dei padri della canzone d'autore italiana e partenopea come Enzo Gragnaniello.

Va aggiunto che per il primo periodo di pubblicazione sarà possibile scaricare gratuitamente il volume dal sito www.ilcanzonieredisansevero.it, insieme al nuovo singo-

lo *Fujenne*, brano in italiano e vernacolo dedicato al fujente sanseverese, figura di carattere folclorico, legata alla tradizione liturgica della Città dei Campanili.

Alla lettera “fujente” è chi corre dietro i fuochi pirotecnici della festa patronale, (fuge appresse a “i foche”) possenti batterie che non intimidiscono la folla di corridori, ma per l'autore fujente è anche l'emigrante in cerca di lavoro e dignità, colui che parte o che torna e trova nella corsa della festa un modo per riappropriarsi delle proprie radici.

E' fujente ancora chi fugge, chi dice no e cerca la libertà, l'affermazione delle proprie idee, lottando per i propri diritti, in tempi difficili per il sistema sociale e, a guardare bene, fujente è pure chi è in cammino dentro se, in un percorso di ricerca e crescita. Il singolo, che fa da sigla di coda ad un documentario su San Severo e la Festa Patronale in edicola dal 3 Maggio 2013, si può ascoltare anche sul canale you tube del progetto.

Curiosità

S. Del Carretto

ENHEDUANNA La prima poetessa della Storia

I primi versi femminili risalgono a circa quattromila anni fa e ci vengono dalla Mesopotamia, da una sacerdotessa di nome **Enheduanna**, figlia di Sargon imperatore, che riuscì a unificare i popoli della Mesopotamia sotto il suo governo.

Inni e canti e frammenti poetici sono giunti fino a noi. La sua immagine si trova incisa su un disco di pietra, con un diametro di 25 cm., ritrovato durante gli scavi del Tempio di UR, restaurato e oggi conservato nel Museo di Filadelfia.

ERBORISTERIA
MELOGRANO
di Iris Reale

KO-Lip
UNA NUOVA LINEA DI PRODOTTI
per drenare e favorire
l'equilibrio del peso corporeo

Novità 2013

Via d'Alfonso, 85 - Angolo Via Teano
Appulo - San Severo - Tel. 0882.223234

Lo spazio in libertà

DI MASE
lo spazio in libertà

GAZEBO
PERGOLATI
TENDE DA SOLE
ZANZARIERE

Via D. Cirillo 137 - San Severo
0882.37184 - www.di-mase.com

DUEMME

VENITA ELETTRDOMESTICI LIBERA INSTALLAZIONE DA INCASSO

Centro Assistenza Autorizzato

Ariete **VORWERK** **REMINGTON** **SIMAC** **EUROFLEX** **Piano Cottura**

G. FERRARI **Bimby** **Folletto** **DeLonghi** **Johnson** **trevi** **DeLonghi**

KENWOOD **MICHELINI** **ARIAGEL** **SUPER CALOR** **IMETEC**

Avena 70 cm mod. AVF57AVT da € 389,00 a € 229,00

TEL./FAX 0882.376055 - C.so Leone Mucci 66 - SAN SEVERO e-mail duemmesansevero@yahoo.it

DI MASE

lo spazio in libertà

Qualità, Competenza e Garanzia

Nella realtà locale del nostro territorio, diverse sono le aziende che, contro la crisi e contro sistemi di commercializzazione sempre più standardizzati continuano la loro opera artigianale con impegno e professionalità. Il nostro "Focus" questo mese inquadra un'azienda nel settore della produzione e commercializzazione di tende interne di esterne e di tutto ciò che fa capo ad esse: l'azienda dei fratelli "Di Mase". L'azienda dei fratelli Leonardo, Mar-



cello e Angelo Di Mase, da quarant'anni, lavora per dare un'anima agli ambienti in cui scorre la vita di tutti i giorni. Ambienti che rispecchiano le esigenze della clientela, il proprio stile, quello in cui si vive. La casa e l'ufficio, gli spazi interni e quelli esterni, i luoghi del tempo libero: tutti gli elementi che progettano e che realizzano sono pensati per dare il comfort e la serenità di cui si ha bisogno. Con gusto e razionalità offrono le soluzioni migliori per trasformare lo spazio nel proprio spazio, attraverso un mix di tecnologia, grazie al loro continuo lavoro di ricerca, e sapienza artigiana, frutto di quarant'anni di esperienza. Ricerca, capacità artigianale, cura del cliente e dei dettagli garantiscono l'utilizzo de "Lo spazio in libertà". Di Mase offre un'ampia gamma di servizi legati all'acquisto e all'installazione dei prodotti: progettazione: i nostri consulenti e Interior Designers sono in grado di studiare e progettare le soluzioni migliori per i propri bisogni, adattandole alle esi-

necessaria. I prodotti acquistati vengono consegnati da team compatibile Solisysteme riduce la necessità di energia (in



di installatori specializzati. Da quest'anno l'Azienda Di Mase, promuove sul mercato una novità assoluta: la pergola bioclimatica a lamelle Solisysteme (copertura apribile per patio); è un sistema di protezione solare che associa ombra, luce e che protegge contro la pioggia. Il sistema è composto da lamelle comandate da una grondaia mobile che permette di gestire la luminosità. Inoltre, le lamelle ad incastro, unite alla grondaia mobile, raccolgono l'acqua che viene scaricata alla fine del modulo nella grondaia fissa. La chiusura del sistema, quindi, fornisce riparo dalla pioggia. Tuttavia, il sistema non è progettato per creare un ambiente isolato ed ermetico, ma un grande spazio all'aperto che apre la propria abitazione al sole e al proprio giardino. I vantaggi di questo nuovissimo e tecnologico sistema sono: durante l'estate lavora come uno scudo termico ed in inverno, a seconda dell'inclinazione data, lavora per ottimizzare la luce naturale; controllo di luce e ombra: le doghe posizionate a 160° permettono la protezione dalla radiazione solare mantenendo lo spazio luminoso; ventilazione naturale: Leggermente aperte, le

particolare l'uso dell'aria condizionata); le acque piovane possono essere recuperate per usi diversi. Il design semplice fa sì che il sistema sia affidabile e richieda minima manutenzione: inclinandolo le lame sono auto-pulenti e la loro rotazione consente un facile accesso a tutti gli elementi che lo compongono.

Abbiamo voluto dare ai nostri lettori una panoramica completa di quelle che sono le prerogative dell'Azienda Di Mase, i prodotti e la professionalità che adopera nella sua attività, ma vi invitiamo a visitare il loro Showroom a San Severo in Via D. Cirillo 137 per apprezzare quello che, esperienza e tecnologia insieme riescono a progettare per il nostro benessere.

SOLISYSTEME®
To shelter differently



genze di spazio. Garanzia: tutti i prodotti sono garantiti dai 2 ai 5 anni. Sono tutti a marchio CE e i tessuti sono dotati di codice di riconoscimento, che ne permette l'individuazione per la sostituzione e la manutenzione. Consulenza: offrono preventivi gratuiti e consulenze personalizzate per qualsiasi soluzione

lamelle favoriscono il riciclo d'aria conservando uno spazio ombreggiato evitando l'effetto serra. Solisysteme lavora come un condizionatore naturale; gestione delle acque piovane: a lamelle chiuse si crea un ambiente riparato che permette l'uso dello spazio all'aperto anche in caso di pioggia; eco-

MASSAFRA (27 aprile/5 maggio)

SANSEVERESI ALLA RASSEGNA D'ARTE CONTEMPORANEA

Non sempre la nostra città viene presentata negativamente sui giornali. Ci sono anche eventi positivi che a volte mettono in luce persone che sono stimolate anche fuori loco per la loro attività. E' sul quotidiano LA REPUBBLICA del 30 aprile scorso 2013 che compare l'articolo seguente, con grande foto di 10 pittori, fra cui la concittadina Maria Anna Berardini, che hanno vivacizzato per una decina di giorni la cittadina di Massafra, nota per la sua spettacolare "gravina", con una Rassegna d'Arte Contemporanea. "Dieci artisti in mostra a Massafra. Dallo scorso 27 aprile la Tebaide d'Italia ospita la Rassegna Contemporanea che, fin dalle prime battute, ha registrato un notevole riscontro di pubblico. Nell'elegante Galleria di Corso Roma 107 espongono Maria Anna Berardini (San Severo), Pino Caputi (Massafra), Giuseppe Cice (Bari), Giovanna

Cimmarrusti (Adelfia), Umberto Colapinto (Gioia del Colle), Cosimo Marinò (Oria), Daniela Magliaro (Andria), Rita Protopapa (Talsano), Rosario Rosafio (Taranto), Vito Spada, organizzatore dell'evento. Classe 1957, nato a Massafra, dove risiede e lavora come tecnico specializzato presso l'HeinekenGrazie al suo impegno a Massafra si apre una nuova esperienza artistico-culturale che mira ad avvicinare, cultori, artisti e appassionati al variegato mondo dell'arte contemporanea...L'evento si avvale del patrocinio del Comune e del sostegno di diverse realtà associative....." C'è da aggiungere, dulcis in fundo, che Vito Spada, curatore della Rassegna e del relativo Catalogo, ha prodotto originali elaborazioni digitali abbinati alle opere selezionate, un'unicum veramente eccezionale e "di potente impatto visivo", che impreziosisce il bel Catalogo.



INVITO ALLA LETTURA DI SILVANA DEL CARRETTO

Viaggio d'amore all'estero di F.S. Fitzgerald

E' un romanzo breve degli anni '50, in buona parte autobiografico, uno dei tanti del leggendario cantore dell'età del jazz, che fu anche un esponente della società cosmopolita degli anni Venti e che, dopo anni di lussuose dissolutezze e di gran successo, fu colpito dalla morte, ormai alcolizzato e dimenticato da tutti. E' la cronaca di un viaggio che ha inizio ai margini del Sahara, in compagnia di altri turisti. E i dialoghi, le avventure dei vari protagonisti attraverso luoghi diversi, ci portano in un mondo formalmente sofisticato, tra individui apertamente snob che passano da un albergo all'altro nel tentativo di superare la noia.

LA GASTRITE

Roberto Ricci

Con il Termine Gastrite si indica un comune processo infiammatorio a carico della mucosa gastrica. Esistono diversi criteri per la classificazione dei numerosi tipi di gastrite, in base all'estensione della lesione della mucosa ed in base alla causa che la provoca, ma esse si suddividono in funzione della durata del problema in GASTRITI ACUTE E CRONICHE.

La Gastrite Acuta, è una forma transitoria che ha una remissione rapida, quasi sempre, entro un lasso di tempo massimo di due giorni, può essere Corrosiva ed Erosiva, la prima prodotta o meglio provocata, per esempio, dall'abuso di super alcolici, invece la seconda caratterizzata da lesioni alla parete gastrica con possibilità di emorragie, interessa la parte anteriore al piloro e può essere provocata da stress, da farmaci come i FANS, Aspirina, da infezioni batteriche, virali o micotiche. La causa più comune di Gastrite Erosiva, è l'infezione da Helicobacter pylori, un batterio che si sviluppa nel muco che protegge la

mucosa dello stomaco, provocando infiammazione dell'intero stomaco o solo la sua parte anteriore (Antrale). La Gastrite Ischemica, è causata da un forte trauma o da uno shock alle pareti dello stomaco (Patologia Rara). Per quanto riguarda la sintomatologia, la Gastrite è per lo più asintomatica, ma nelle Gastriti acute, si possono manifestare, acidità, bruciore dello stomaco, digestione difficile, vomito e sensazione di malessere, nausea. Nelle Gastriti con evoluzione in ulcera, i sintomi sono: febbre, emorragie, anemia, astenia, vertigini e debolezza. La Diagnosi della gastrite si effettua dalla ricostruzione della storia del paziente e sulla base dei sintomi e dei segni che verrà avvalorata da un'esame endoscopico con eventuale biopsia della mucosa gastrica. La terapia, si effettua con alcuni farmaci antiacidi e con la correzione del proprio stile di vita ed una corretta alimentazione.

Come prevenzione suggerisco alcuni consigli: 1) Eliminazione di fumo ed alcool; 2) Evitare

pasti abbondanti; 3) Masticare bene e con calma i cibi; 4) Aiutare la digestione con passeggiate subito dopo i pasti; 5) Consumare carni bianche, pesce magro, riso, pasta e minestre, formaggi freschi, latte latticini; 6) Evitare paste asciutte condite con salse grasse, verdura e frutta cotta, carni grasse, insaccati, caffè, vino e liquori. Concludo in breve, che alcune forme di gastriti possono evolvere in carcinoma gastrico, per cui occhio ai primi sintomi, e rivolgersi al medico curate per la diagnosi e la cura.

Rimini Fiera del Fitness

PIANETA FITNESS

a cura di Claudio Cocco

ALLA CORTE DI RE CLAUDIO



È indubbio che la fiera di Rimini, rappresenti la massima espressione del panorama del fitness in Italia e nel mondo. Una finestra internazionale sulle tendenze indoor ed outdoor. Noi della Fit Planet, siamo stati invitati in qualità di presenter col gruppo ReboundAir, al padiglione della nota azienda Vitasnella per il 2° anno consecutivo. Sempre più grande realtà commerciali investono in progetti legati al benessere e, nella fattispecie, questo noto gruppo alimentare ha investito notevoli risorse economiche, legando il proprio marchio ad attività quali Rebound, WellDance, Fit boxe e Strike zone. Questo a dimostrazione di come l'attenzione dei media, e conseguentemente, della popolazione, vada in direzione di discipline che hanno come denominatore comune, l'aggregazione, il divertimento, il no-stress nella pratica sportiva. È questa, ormai, la nuova tendenza del fitness, come si è potuto constatare dalle numerose presenze nei padiglioni della Zumba e di altre attività similari. Per noi, operatori del settore, Rimini rappresenta un momento importante per cogliere opportunità, conoscere nuove tecniche e metodiche, fare formazione. È l'anello di congiunzione tra tendenze ed esigenze. Le tendenze, seguono o precedono (dipende dai punti di vista), le reali esigenze della popolazione, che detta i tempi del cambiamento. Non sono le aziende o gli allenatori che decidono in quale direzione andare. Essi colgono i segnali, e li trasformano in metodologie e strategie d'allenamento. Poi, in questo ambito, c'è da distinguere ciò che è veramente performante, ai fini del raggiungimento degli obiettivi che ci si propone, e ciò che è mero divertimento. Ma non sta a noi decidere cosa sia il meglio per il singolo individuo. Ciò che si riesce a cogliere, dalla giungla di informazioni e di attività proposte, è che le persone sentono forte il bisogno di instaurare relazioni sociali, di aggregarsi e divertirsi; staccare la spina dal mondo esterno e dai problemi che l'affliggono, e lasciarsi andare a ritmo di musica. Le tendenze del fitness vanno in questa direzione: divertimento e rilassamento. Tapis Roulant ed esercizi estenuanti e ripetitivi fanno parte, ormai, della preistoria. Oggi ci si vuole sentire parte attiva di un gruppo e non essere un numero in una scheda magnetica. Si sta tornando alle palestre a dimensione della persona intesa come essere vivente e pensante...e non solo pagante!!! C'è molta più consapevolezza nella scelta dei centri e di ciò che offrono in termini di qualità del lavoro e professionalità. Buona regola sarebbe un'attenta valutazione anche per le attività a cui avviare i propri figli; specialmente in età adolescenziale, dove si facesse riferimento ad attività ed esercizi che mirano al consolidamento degli schemi motori di base ed al potenziamento posturale. In sintesi, saper coniugare tutti questi elementi, non è affatto semplice per uno staff di preparatori atletici. O meglio, educatori fisici...perché questa è educazione al movimento. Di certo, oggi, è finito il tempo dell'improvvisazione e delle metodiche antiquate. Formazione, professionalità e competenza, sono gli elementi a cui ci si deve ispirare nella scelta di una struttura a cui affidare il proprio corpo e, conseguentemente, la propria salute. Compito arduo, ma non impossibile. Buon Allenamento a Tutti!!!



Arte Grafica e Contabilità s.r.l.



Stampa Litotipografica e Digitale
Moduli continui - Etichette a foglio e in bobina

Litotipografia: Viale G. Checchia Rispoli, 321/5 | Tel. 0882.331221 | Fax 0882.336608
Punto vendita: C.so G. Fortunato, 64/66 | Tel. 0882.248019 | Fax 0882.243370
71016 San Severo (FG) | e-mail: artegraficacontabilitasrl@legaimail.it

Cantina - Oleificio
AGROFERTIL s.r.l.
Acquistiamo olive e molitura conto terzi



V. NONNO VITTORINI
Vini e Olio

Sede legale: Via Leopardi, 12 - San Severo - Sede Operativa: Strada per San Severo Km. 2.5 C.da Baronale - Torremaggiore (FG) - Tel/Fax: 0882.383119 - Cell. 333.4838462

DONNE E MAMME DI **ALEMONIA** **CESAREO O NATURALE ?** *questo è il dilemma!*

Gentile dottoressa Abruzzese, innanzitutto ringrazio lei ed il Corriere, che prestate questo tipo di servizio, a mio avviso, utile ed interessante per le mamme e per le donne in generale. Sono una donna di 31 anni alla prima gravidanza, quasi alla 39 settimana, dopo l'ultima ecografia eseguita dal mio ginecologo alla 38 settimana, il peso stimato del bimbo è di circa 4 Kg. Premetto che dopo aver effettuato il corso parto si è rafforzata in me il desiderio di partorire in modo naturale, proprio perchè credo sia il modo più sano e appunto naturale per far nascere mio figlio, visto che non ho problemi che possano far ripiegare su di un parto cesareo. E anche il mio ginecologo mi ha appoggiato, e quindi mi ha detto che posso fissare il tracciato allo scadere della 40 settimana, cioè il prossimo 8 maggio, salvo imprevisti anticipati. Ma mi ha anche detto che se voglio posso programmare un parto cesareo.... Ora mi domando: ma dato il peso stimato del bimbo di 4 kg alla 38 settimana e magari in questi ultimi 10 giorni qualche etto prenderà ancora, è proprio la via migliore il parto naturale? Non espongo sia me che lui a eventuali rischi? E' vero che si può scegliere sul momento di ripiegare sul cesareo, ma nel frattempo ho già iniziato qualche ora di travaglio non piacevole... Se poi mi dovessi lacerare e avere i punti, questi equilibrano ai punti di un cesareo? Grazie per la disponibilità

Giovanna M.

Gentilissima signora Giovanna, io e il "Corriere" ringraziamo Lei per aver apprezzato

la nuova rubrica che offriamo alle donne. Il parto e' un evento naturale, ma viene sempre più la tendenza a trasformarlo in un intervento chirurgico. I professionisti sanitari (medici ostetrici e ginecologi,ostetriche e medici di medicina generale) devono offrire a tutte le donne in gravidanza sin dal 2° trimestre,informazioni basate su prove scientifiche riguardo alla gestazione e alle diverse modalità di parto,e un sostegno adeguato che comprenda anche un confronto sulle opinioni e sulle eventuali preoccupazioni della donna. L'offerta attiva alle donne in gravidanza di interventi informativi e di supporto e' raccomandata in quanto efficace nel ridurre la paura del parto,l'ansia e migliorare le conoscenze e soddisfare la donna rispettando all'esperienza del parto. Tutte le donne in gravidanza devono ricevere informazioni,di prove scientifiche, in merito al taglio cesareo che includono: - le indicazioni assolute e relative al T.C.; - i benefici e danni associati al T.C. Per la salute della donna e del neonato; - le modalità di espletamento Dell' intervento chirurgico; - le diverse tecniche anestesiologiche; - le implicazioni per future gravidanze e nascite dopo ilT.C.. Non è un'indicazione, secondo le linee guida,al T.C. La presenza di un feto singolo con un peso previsto >2500 gr e <4200 gr, tenendo conto che come Lei citava e' un peso stimato non effettivo,ed ha un margine di errore +/- del 10%. La percentuale di rischio e l'incidenza all'esecuzione di un T.C. in travaglio e' identica ad un travaglio con un feto di peso >4000,per evitare che ciò acca-

da e' consigliabile adottare posizioni più confortevoli(libere) che favoriscono il Travaglio e rendere più efficace l'espulsione del bambino. Per ridurre il dolore e' efficace la tecnica del respiro,questa tecnica agisce sui centri superiori del cervello,donando un benessere fisico e psicologico. Anche la tecnica del rilassamento,ha la sua importanza,grazie a questa tecnica sarete in grado di rilasciare la tensione e di disinnescare il ciclo paura-tensione-dolore. È sostanziale la partecipazione del papà durante il parto. Per prevenire le lacerazioni e/o l'episiotomia e' efficace rendere il perineo più tonico ed elastico effettuando il massaggio e la ginnastica perineale a partire dalla 32°w di gestazione. Puntualizzo che il T.C. è un intervento chirurgico e' come tale deve essere valutato,mentre il parto spontaneo e' un evento fisiologico e naturale e' come tale la ripresa del post partum ha notevoli vantaggi. Spero di aver delucidato i punti da Lei esposti. Le faccio i miei auguri

Ostetrica
Sabrina Abruzzese

PILLOLE *a cura de il banconista* **CHE SCHIFO!**

In questa nostra mai tanto benedetta Italia,una volta patria di poeti,santi,navigatori,etc.non sono poche le donne,con cretini maschi al seguito,che si esibiscono pubblicamente in vergognose" sceneggiare napoletane"dicliarando ai quattro venti il loro smisurato amore per tutti gli animali,dalle mosche ai serpenti,salvo poi a schierarsi a favore dell'infanticidio. Cere donne radical chic, sempre all'avanguardia quando si tratta di difendere le abortiste,ora vorrebbero addirittura sancire il diritto ad eliminare i bimbi anche appena nati purchè non perfettamente sani e belli. Insomma,dobbiamo tenerci,giustamente aggiungiamo noi,un cane privo di una zampa,ma possiamo e dobbiamo,secondo il loro" pensiero meraviglioso," liberarci di un neonato gracilino che non promette nulla di buono. Di più:per ragioni varie,dalle cattive condizioni psicologiche o anche economiche,gli"studiosi" dei tempi nostri sostengono che sia moralmente giustificabile annientare un non ancora nato. Se io non fossi soltanto un miserabile banconista,sputerei negli occhi di certe donne e di certi studiosi,anche a rischio di essere definito un cafone d'altri tempi!

Curiosità **S. Del Carretto** **SULPICIA:** **L'UNICA POETESSA DELLA LETTERATURA LATINA**



L'unica testimonianza di poesia femminile è contenuta nel **CORPUS TIBULLIANUM**, che accoglie versi di Tibullo e di altri poeti, tra cui una donna. Sei sono le composizioni. Figlia di Servio Sulpicio Rufo, apparteneva a famiglia di alto rango, cui apparteneva anche Messalla, sostenitore di un circolo di poeti, che forse avviò la ragazza sulla strada della poesia, in un'epoca in cui la donna, a Roma, non partecipava alla vita pubblica.

PILLOLE *a cura de il banconista*

IL GRILLO PARLANTE



Pochi giorni fa,l'ex comico divenuto capo dell'esercito dei "grillini", Beppe Grillo, appunto,ha fatto, per la prima volta,ingresso a Montecitorio entrando trionfalmente a bordo della sua auto, accolto da un gruppetto di commessi che nulla hanno fatto per chiarire le idee al "grillo parlante" in materia di rispetto del regolamento,che consente solo al Papa e al Capo dello Stato,in caso di pioggia,di entrare a Montecitorio con la macchina. La verità è che in Italia appena un buffone qualsiasi ricopre una carica e minaccia sfracelli,tutti se la fanno addosso. Insomma,uomini chiamati a vigilare che, come al solito,si rivelano forti con i deboli e deboli con i forti o presunti tali. Ma che dire di Grillo? A San Severo un vecchio adagio recita:vuoi vedere lo scemo,dagli la carica! Noi sappiamo che Beppe Grillo non è affatto scemo, ma certe carnevalate farebbe bene a risparmiarsele. Un capo di un movimento che sta in qualche maniera modificando i costumi dei politici dovrebbe riflettere a lungo prima di assumere atteggiamenti odiosi che proprio gli italiani,come attestano gli ultimi risultati delle elezioni politiche,non sopportano più!

Cartoleria Sacco

• Cancelleria

• Articoli per la Scuola e Ufficio

• Copisteria

Via Soccorso, 202/204 (porta Foggia) - 71016 SAN SEVERO (FG)

Tel. e Fax **0882.228295** - Cell. **392.241830**

cartoleriasaccogio@libero.it

LA FESTA PATRONALE *da un'altra angolazione*

Da alcuni giorni, agli osservatori più attenti non sarà sfuggito, sui cieli della nostra cittadina, nelle ore calme del primo mattino o al tramonto, si possono osservare delle strane forme che si confondono con le nubi che si stagliano nel cielo di questo inizio maggio perturbato. Queste strane forme altro non sono che astronavi aliene, avamposti di altre civiltà intergalattiche che sorvolano discretamente la Capitanata e, con un occhio partecolare, osservano la nostra cittadina. La conferma di queste asserzioni la riceviamo indirettamente dai frequenti disturbi alle telecomunicazioni, linee telefoniche disturbate più del solito, internet "fastidioso" e poi starni personaggi che si aggirano per le strade.....

Alcuni di loro sono stati sorpresi a fare strane domande sugli avvenimenti di questo periodo, il mese di maggio tanto li incuriosisce. Eppure c'è qualcosa di strano nell'aria. Il fatto, riferito alle autorità competenti, ha suscitato immediato interesse e preoccupazione. I recenti attentati in America hanno allertato le nostre "Intelligence" per scongiurare l'ennesimo bagno di sangue innocente. Alcuni sospetti sono stati in qualche modo "intercettati" e quello che si è percepito è stato così tradotto (parla Alfa, uno degli alieni, con Beta, interlocutore dell'altro mondo):

A. Abbiamo esplorato tutto il territorio che ci avete segnalato, effettivamente qualcosa di strano sta per avvenire.

B. Che cosa te lo fa pensare?

A. Negli ultimi giorni le strade di periferia sono state ripulite dai cumuli di immondizia che le intasavano, mentre strade, piazze ed aiuole sono state ripulite dalle erbacce.

B. Be, sarà un caso, questo non prova niente.

A. Ci sono anche altri strani fenomeni come ad esempio stanno piantando pali bianchi sulle vie principali con strane infiorescenze che la sera si illuminano in modo variopinto. Spesso si sentono degli spari ma stranamente la gente non si spaventa e non arrivano ambulanze, come accade invece in altre parti del mondo. Inoltre stanno infocchettando con nastri colorati interi quartieri.

B. Forse hai ragione, sembrano proprio le manifestazioni che i nostri inviati sulla terra, delle missioni precedenti, ci hanno tramandato. Forse ci siamo. Questa volta potremmo a termine il nostro piano e riusciremo a portare sul nostro pianeta quello che le nostre genti da troppo tempo si aspettano.

A. Dobbiamo stare attenti, il momento può scattare da un momento all'altro. Sarà una brutta sorpresa per questa popolazione e forse cambierà per sempre la loro tradizionale "Festa Patronale" come la chiamano loro. Sai, in quei giorni, mi hanno raccontato gli anziani, sono portate in processione diverse statue di "santi", "angeli" e la Madonna del Soccorso che stranamente ha il volto nero.

B. Ma che significato ha questa festa?

A. Molto probabilmente la festa non è altro che un rito propiziatorio per quella che è l'attività prevalente di questo territorio: l'agricoltura. Infatti in questo mese i tre ori di questo territorio, il grano, il vino e l'olio gettano le basi per quella che sarà una buona o una cattiva stagione.

B. In che senso?

A. Perché se il mese di maggio è freddo e molto piovoso rovina i campi di grano che in questo periodo iniziano la maturazione e, da un giorno all'altro, virano dal verde al giallo con uno spettacolare colpo d'occhio al paesaggio. E poi, sempre in questi giorni, inizia la fioritura degli olivi e delle viti che,

se assistita dal clima giusto e con buona pace di chi soffre di allergie, porterà abbondanti raccolti con la possibilità di finanziare per un altro anno gran parte della popolazione.

B. Ma il loro modo di festeggiare non è esagerato, sia pur per i giusti motivi che citavi, considerato anche il periodo di crisi generale.

A. Sicuramente sì, ma 'sti Sanseveresi ce l'hanno nel DNA e meno soldi girano e più pensano a "scoppiare batterie" e non sia mai qualcuno si oppone, scoppia una rivoluzione.

B. Senti, dimmi una cosa, sei già riuscito a vedere qualche corsa di quelle che fanno tra le batterie?

A. No, purtroppo non fanno prove. Solo i giorni della festa si corre, però mi sto preparando anch'io. Ho trovato una felpe col cappuccio, una maglietta, un fazzoletto per coprimi la bocca e le scarpe da ginnastica. Prima di compiere la missione voglio provare l'ebbrezza di correre tra quella marea umana di pazzi scatenati .. desiderosi di bruciarsi un po' di pelle, di procurarsi cicatrici perenni da esibire come trofei e, perché no, anche qualcosa di più serio.

B. Stai attento, la nostra missione non può fallire. Aspettiamo il vostro vittorioso comunicato e ..buona fortuna.

A. Ok, grazie, ne abbiamo proprio bisogno. Passo e chiudo.

Il mistero aleggiava nelle sale della Prefettura, quale sarà mai la missione che i nostri alieni vogliono portare a termine non si sa e la preoccupazione sale sempre più. I corpi speciali di polizia presidiano discretamente i punti strategici. La Festa Patronale sta per iniziare e sostanzialmente non ci sono seri motivi per rimandarla senza suscitare le ira della popolazione. Gli intercettati potevano essere dei semplici bontemponi che vaneggiavano dopo un'abbondante bevuta prefestiva. Inizia la processione, i primi botti, le statue si avviano ondeggianti tra ali di folla festante e variopinta seguite dalla banda musicale. Arriva la prima batteria seria, i "fuienti" si preparano vocianti, si parte: ta-ta-ta-bum! Ta-ta-ta-bum-bum-..., tutto normale, compaiono le prime bruciate su magliette e felpe. Le risa si propagano nell'aria, le spinte e spintoni aumentano. La tensione

sale insieme al clamore generale. Il primo fuoco finisce col classico botto finale ed applauso e la processione riprende.

In prossimità della sede della successiva batteria si intuisce qualcosa di strano, un insolito fermento tra gli addetti ai fuochi, si rincorrono l'un l'altro, fanno strani gesti di disappunto: i filari di batteria sono vuoti, si vede il solo fil di ferro sospeso ai sostegni. La batteria non c'è più e nessuno l'ha vista togliere dopo che nelle ore precedenti era stata posizionata.

Comincia il tam tam di voci, le telefonate agli amici posizionati più avanti sul percorso della processione ed il vociare degli astanti diventa sempre più sostenuto: **tutte le batterie sono sparite!** Non c'è neanche una "miccetta" in tutto il paese. La gente delusa inizia ad allontanarsi e dopo alcuni minuti la processione è abbandonata a se stessa. Qualcuno racconta di aver visto addirittura il volto della Madonna quasi sbiancare dalla vergogna ed una lacrima solcare il suo volto fino a cadere sul bambino... Il dramma era compiuto, la festa annullata per mancanza di petardi. Le autorità non riuscivano a spiegarsi l'accaduto. Il sistema di video sorveglianza non aveva captato nulla. Intanto il nostro alieno Alfa comunicava a Beta: missione compiuta! Trafugate centinaia di quintali di batterie e fuochi pirici ora anche noi potremo iniziare a fare la corsa sotto la batteria. Importeremo sul nostro pianeta questo rito tribale di "virilità" e "abilità". Stiamo arrivando fratelli...

All'improvviso sento il tipico trambusto che accompagna la batteria durante il suo passaggio sotto casa. Mi sveglio di soprassalto e capisco di essermi appisolato sul divano in attesa del passaggio della processione e devo aver fatto un ... strano sogno evidentemente.

La festa imperversa come al solito tra una batteria e l'altra ed il mio cane è sempre più spaventato e tenta d'infilarci nei posti più impensabili della casa che lui ritiene sicuri in quel frangente. Peccato! Poteva essere l'inizio di un nuovo modo di festeggiare la Madonna ma evidentemente, non c'è alieno che tenga, qui si festeggia sempre così.

Lanticastata

ASSICURATI *a cura di Luigi di Gennaro*



ACQUISTO CASA ASSICURATA

La legge sugli immobili da costruire prevede l'obbligo per il costruttore di consegnare all'acquirente una polizza assicurativa "decennale" a garanzia dell'obbligo di risarcire eventuali danni materiali e diretti dell'immobile derivanti da rovina totale o parziale o da gravi difetti costruttivi anche occulti. Perche' questa legge si applichi devono sussistere due requisiti: 1) che il permesso di costruzione (o altro titolo abitativo) sia stato richiesto dopo il 21 luglio 2005 (data di entrata in vigore della legge) e 2) che l'immobile sia ancora da costruire o che la costruzione non sia ultimata, cioè non sia in stato tale da consentire il rilascio del certificato di abitabilità'.

AFFITTO CASA GARANTITO

In un momento come questo che stiamo attraversando i proprietari di case sono ben attenti a cercare inquilini affidabili, che garantiscano continuità nei pagamenti. La certezza di essere pagati è un elemento fondamentale perche' le procedure per morosità sconsigliano qualsiasi scontro con i conduttori. Il rimedio può essere la stipula di una polizza fideiussoria che vale per l'intera durata del contratto e garantisce la copertura di un importo pari a 12 mensilità. L'escussione è a prima richiesta, alla richiesta del proprietario a mezzo raccomandata la Compagnia assicurativa deve pagare subito l'importo oggetto della controversia.

digennaro.luigi@tiscali.it

ALEMONIA

CENTRO DI ARTE OSTETRICA

Ostetrica Sabrina Abruzzese

Consulenza ed assistenza psico-fisica della nascita

adolescenza - gravidanza - menopausa

Shiatsu in gravidanza - Corsi di ginnastica pelvica

Ginnastica dolce in gravidanza - Assistenza alla gravidanza

Assistenza post-partum - Assistenza all'allattamento

Massaggio infantile - Corsi post-parto - Corsi in menopausa

NOVITA Acquaticità in gravidanza presso **AQUATIC CLUB**

Corsi pre-parto

Yoga in gravidanza

NOVITA Danza del ventre in gravidanza

UNICO CENTRO specializzato professionale IN PROVINCIA

Viale Checchia Rispoli, 62/b int. 7 - San Severo - tel. 333.73.70.571

MILANO TP ASSICURAZIONI Divisione **La Previdente**

BANCA SAI Fondata nell'anno 2001

Dedicata a chi ami

Luigi & Stefania di Gennaro insieme dalla parte dell'Assicurato

Viale 2 Giugno, 212 - San Severo Tel. 0882.22.31.78 - Fax: 0882.24.31.40 - Cell. 328.40.94.376



FESTA DEL CINEMA

L'iniziativa, sostenuta da tutta l'industria cinematografica italiana, ha lo scopo di rilanciare l'importanza culturale e sociale del cinema e della sala come luogo privilegiato per fruirla. Il progetto ha preso il via giovedì 9 maggio con IL LATO POSITIVO di David O. Russell con una grande performance di Bradley Cooper ma con l'Oscar all'interpretazione di Jennifer Lawrence. Venerdì 10 sono stati proposti due classici del cinema italiano L'ONOREVOLE ANGELINA di Luigi Zampa con una strepitosa "borgatara" Anna Magnani alla ricerca di una casa. Film del 1947, che alcuni, durante la campagna elettorale di questa primavera, hanno accostato al modus operandi dei grillini; e PER UN PUGNO DI DOLLARI di Sergio Leone con "l'icona" Clint Eastwood e il cattivo Gian Maria Volontè capostipite di quel prolifico filone, maldestramente ma efficacemente, denominato "spaghetti western", di cui DJANGO per la regia di Quentin Tarantino è da considerarsi un discendente.

Sabato, domenica e lunedì (sembra il titolo di un altro memorabile film di costume italiano) è stata la volta dei film in uscita IRON MAN 3 di Shane Black con Robert Downey Jr. e Gwyneth Paltrow nei panni dell'amata Pepper Potts e PASSIONE SINISTRA di Marco Ponti con Valentina Lodovini, Alessandro Preziosi. Il film affronta, attraverso una commedia sentimentale, la caduta delle ideologie nell'attuale nostro Bel Paese e fa riflettere il personaggio interpretato da Vinicio Marchioni, romanziere di best seller solo per rimorchiare belle lettrici.

Martedì 14 maggio è stato di scena quello che potremmo definire l'altro cinema: il cortometraggio. È un piacere riscontrare che a San Severo venga dedicata un'intera serata a questo che per molti è ancora un "medium" sconosciuto o poco frequentato ma che racchiude in un breve spazio di tempo tutta la sua pregevole essenza cinematografica. In visione KOSOVO VERSUS KOSOVO di Valerio Bassan e Andrea Legni che, attraverso un viaggio di immagini e racconti, hanno voluto "vedere" con i propri occhi e sentire con le proprie orecchie quello che è stato in quella terra martoriata e che ne ora. Interessante è stato il dibattito al termine dell'applaudita proiezione con Andrea Legni per vivere da dentro quanto proposto sullo schermo. In seconda serata ecco due corti "nostrani" in cui il filmmaker Angelo La Torre propone con A FÈMÈ DÀ L'ARTE, bel titolo da un adagio sanseverese. È stato divertente chiedere ai più giovani la lettura e il significato, poi "svelato" dal breve racconto. COR D' PAPA vede nelle vesti di sceneggiatore il poliedrico avvocato Mauro Valente e come sponsor <<La Daunia - Onoranze Funebrì>>, che ci ha fatto sorridere perché collegato ai racconti della fanciullezza "calcistica" di Fiorello. Il pubblico, che ha incontrato in sala il regista e il cast, si è particolarmente divertito, non solo perché chiamato in causa come concittadino e quindi complice ma perché ha potuto rivedere personaggi, luoghi e avvenimenti di cui si è sentito emotivamente parte.

Mercoledì 15 gli spettacoli sono stati dedicati a SKYFALL di Sergio Mendes con Daniel Craig per la terza volta nelle vesti dell'agente 007, Julie Dench nella parte di "M" madre e matrigna della sezione 6 dell'Intelligence Service Britannico e Xavier Bardem in quella del tradito diventato cattivo. 23ª avventura cinematografica di "James Bond" che, anche se mantiene alto il livello dell'action movie, non dimentica che le spie "nell'ombra" sono uomini con sentimenti e ragione.

Chiude la settimana dedicata alla <<Festa del Cinema>> ANNA KARENINA di Joe Wright con Keira Knightley e Jud Law.

Ci piace presentare un altro aspetto delle variegate attività messe in cantiere dal cinema "Ciolella" di San Severo: la conclusione del Progetto "Premio David di Donatello Giovani 2013". Giovedì 9 maggio alla presenza di qualche docente referente i 42 studenti, che hanno completato il percorso presentando la relazione finale, hanno ricevuto l'attestato valido per il credito formativo e la tessera per la visione dei film de "I Giovedì d'essai" di primavera. La commissione ha selezionati tre elaborati. Le studentesse autrici sono state: Simona Daniela Cristalli dell'ISS "E. Pestalozzi", Filomena Pia Giuliani del Liceo Scientifico "Cecchia-Rispoli" e Alessia Dora Strazzella del Liceo Classico "N. Tondi". A loro è andata la targa ricordo e la tessera per l'ingresso gratuito a tutti i film in programmazione al "Ciolella" nel 2013. I tre elaborati, inviati alla sede dell'AGISCUOLA di Roma, parteciperanno alla fase nazionale del concorso che prevede tre premiati per regione.

MiR

Centro Studio Arti Marziali

IL TEMPIO DELLE ARTI quattro atleti convocati in nazionale

Una realtà ormai conosciuta e consolidata nella nostra città per eventi sportivi e risultati a livello nazionale è la palestra Il Tempio delle arti, tempio di disciplina e abnegazione ma anche di crescita intellettuale e conoscenza. La competenza del suo Maestro Luigi Dirodi riconosce ogni anno l'affermazione della nostra città a tutti i livelli regionali e nazionali ed anche quest'anno un grande successo nel settore Arti Marziali. Gli atleti del Centro Studio Arti Marziali in collaborazione con i maestri Galasso Matteo e Pomo Ferdinando, sono riusciti a portare a casa dal Campionato Italiano, tenutosi a Rimini nei giorni 11 e 12 maggio 2013, con ben 25 medaglie, di cui 15 sono titoli italiani e dando alla società del ma-



estiro Dirodi il secondo posto nella classifica nazionale generale. Gli atleti partecipanti sono stati: Ricci Francesca, 4ª classificata categoria bambini -42kg semi-contact; Di Piero Antonio, 2ª classificato categoria adulti(21-40) +94kg low kick, 3ª classificato categoria -94kg low kick italiani nella categoria kadetti delle specialità kumite e karate point; Marinacci Raffaella(19anni) due titoli italiani nelle specialità kata duo e kumite, seguiti da due medaglie di bronzo nella specialità kata individuale e kata duo; Daddario Giuseppe(23anni) due titoli



italiani nella categoria adulti(21-40 anni) specialità kumite e karate point; Fontana Vincenzo(33anni), campione italiano nella categoria -75kg adulti(21-40 anni) specialità karate point, due medaglie d'argento nelle specialità kumite e kumite a squadra, 3ª classificato nella specialità kata duo, 4ª classificato nella specialità kata individuale; Galasso Matteo(42anni) campione italiano della categoria master specialità kata. Grazie ai risultati ottenuti, quattro dei nostri campioni italiani (Dirodi Vincenzo, Marinacci Raffaella, Fontana Vincenzo e Emanuele Debora) sono stati convocati nella squadra della Nazionale Ufficiale Italiana.

italiani nella categoria +84kg adulti(21-40 anni) specialità kumite e karate point; Fontana Vincenzo(33anni), campione italiano nella categoria -75kg adulti(21-40 anni) specialità karate point, due medaglie d'argento nelle specialità kumite e kumite a squadra, 3ª classificato nella specialità kata duo, 4ª classificato nella specialità kata individuale; Galasso Matteo(42anni) campione italiano della categoria master specialità kata. Grazie ai risultati ottenuti, quattro dei nostri campioni italiani (Dirodi Vincenzo, Marinacci Raffaella, Fontana Vincenzo e Emanuele Debora) sono stati convocati nella squadra della Nazionale Ufficiale Italiana.

PILLOLE a cura di il banconista QUALE FUTURO PER LE BIBLIOTECHE?

In un anno, come scrive Luca Nannipieri, nelle biblioteche statali vengono consultate circa 2.280.600 opere. Solo la biblioteca nazionale di Firenze possiede più di sei milioni di volumi. Sono quindi consultati meno della metà dei libri che ha in deposito una sola biblioteca. Aldilà degli studenti, scrive ancora Nannipieri, i lettori sono persone con studi di alto livello e il coinvolgimento dei meno istruiti è finora nullo. La proposta è quindi quella di rivedere la natura delle biblioteche e degli istituti centrali. In quasi tutte le altre nazioni, una sola biblioteca funge da memoria della nazione. In Italia invece due: Firenze e Roma, con costi raddoppiati. Quanto alle biblioteche presenti sul territorio per l'acculturazione generale, dovranno scomporsi andando nei luoghi maggiormente frequentati, dai supermercati agli autogrill, dalla rete ai bar, etc. Che dire? Chi vivrà, vedrà. E speriamo che leggerà!

**ABBIAMO A CUORE
LA CRESCITA DEL TERRITORIO**

**Nuova filiale a Foggia e
Nuova apertura a San Severo**

BCC San Giovanni Rotondo
www.bccsangiovannirotondo.it

**ABBONAMENTI
AL CORRIERE
PER GUARDARE LONTANO**
Euro 20,00 Italia - Euro 50,00 Estero

**Farmacia
un consiglio è un sorriso
fabrizi**

farmaciafabrizi.it

Staffe organizzazione
Dr. Fabrizio Fabrizi - Titolare

Farmacisti collaboratori:
Risorse Umane: Dr.ssa Licia Pratissoli - Infanzia: Dr.ssa Giusy Fantetti - Cosmetica: Dr.ssa Marilisa Carafa - Alimentazione: Dr. ssa Tiziana Valente - Laboratorio: Dr.ssa Debora Cucci - Diagnostica: Dott. Gianpiero Miglio - Igiene denti: Dott.ssa Michela Camillo

Magazzinieri:
Stefania Di Laura, Felicia Francesca Tota, Felicia Angeloro, Pietro De Lullo

Via Don Felice Canelli, 41 - San Severo
Tel. 0882.37.56.67 - e-mail: fabrizi@farmaciafabrizi.it

Stazione di Servizio Gas Auto

Giuseppe Schioppa **Esso**
BAR CAFFETTERIA PUNTO RISTORO

SPECIAL SELF

**Sconto di € 0,13 cent. nel
weekend e nell'orario di chiusura**

IN MODALITÀ SELF

San Severo SP 142 Km 3.400 per San Paolo Civ.-
Tel. 0882.372694

skioffa.gas@hotmail.it

www.facebook.com/schioppa.carburanti

Punto vendita

**sigarette
elettroniche
e accessori**

*scegli un nuovo modo
di fumare!*

Cart Sales
P.ta San Marco

**Via Zannotti, 95-95/A - San Severo
Tel. 0882 224564**

Trattamenti Corpo

Rimodellanti = Tonificanti = Anti cellulite

Ossigeno Terapia e Radio frequenza

Prova Gratuita ogni
settimana presso:

**Farmacia
un consiglio è un sorriso
fabrizi**

Per Prenotazioni:

Via don Felice Canelli 41 San Severo (FG)
Tel. 0882.375667
fabrizi@farmaciafabrizi.it